GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — LUNEDÌ 16 GIUGNO — NUM. 143

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	35	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	85	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

AVVISO

Dalla tipografia del Penitenziario di Regina Cœli in Roma si è pubblicato il CALENDARIO GENERALE DEL REGNO *per l'anno 1884.*

Il volume consta di pagine 1020, di cui 252 per l'indice alfabetico rigoroso dei funzionari che vi sono compresi, ed è fregiato del ritratto di Sua Maestà la Regina, eseguito da valente artista in bulino su rame.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2350** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, appprovato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati, per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Pontelandolfo, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Benevento;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Pontelandolfo, capoluogo di mandamento, distretto di Benevento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1884.

UMBERTO.

N. FERRACCIÙ.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1884.

ATTIVO

Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio 1883.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		565,611,796 06	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		30,970,540 67	596,582,336 73
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio 1883.			
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . L.		30,392,767 32	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . »		6,811,931 94	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . »		546,700 »	
Carte contabili . . . . . »		9,871,339 73	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,210,989 68	
Diversi . . . . . »		19,167,513 82	69,001,242 49
Incassi a tutto maggio 1884.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	9,395,611 38		
Contributi — Imposte dirette . . »	105,669,675 95		
Contributi — Tasse sugli affari . »	71,594,318 31		
Contributi — Tasse di consumo »	220,613,935 75		
Contributi — Tasse diverse . . »	29,068,633 34		
Proventi di servizi pubblici . . »	36,277,460 26		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,505,400 54		
Entrate diverse . . . . . »	2,570,649 51	481,695,685 04	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . . . L.		32,321,214 88	514,016,899 92
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . . »	12,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,182,397 49		
Entrate diverse . . . . . »	534,351 26		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	5,506,625 46	7,235,874 21	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . L.	7,434,616 78		
Riscossione di crediti . . . . »	7,446 91		
Accensione di debiti . . . . »	1,041,055 88		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	7,550,986 25	16,034,105 82	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		49,772,519 24	73,042,499 27
Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1884.			
Buoni del Tesoro . . . . . L.		244,007,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . . »		47,898,143 10	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		51,550,594 50	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »		5,543,621 44	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		35,000,000 »	
Diversi . . . . . »		83,288,763 02	467,288,222 06
		L.	1,719,931,200 47

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio 1883.		
Buoni del Tesoro . . . . . L.	221,016,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . . »	55,698,704 71	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	158,981,660 96	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »	605,171 71	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	51,000,000 »	
Diversi . . . . . »	75,171,795 79	562,473,933 17
Pagamenti a tutto maggio 1884.		
Ministero del Tesoro . . . . . L.	147,188,281 40	
Id. delle Finanze . . . . . »	62,837,396 36	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . »	13,298,675 17	
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	2,935,405 33	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . »	13,580,583 69	
Id. dell'Interno . . . . . »	26,795,071 65	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	96,682,044 06	
Id. della Guerra . . . . . »	101,535,571 84	
Id. della Marina . . . . . »	30,990,900 03	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	5,782,014 73	501,625,944 26
Crediti di Tesoreria al 31 maggio 1884.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . L.	22,404,618 57	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . »	12,018,136 15	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . »	319,600 »	
Carte contabili . . . . . »	10,238,956 24	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,293,239 23	
Diversi . . . . . »	35,925,639 04	83,200,189 23
Fondi di cassa al 31 maggio 1884.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . . L.	479,713,218 09	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	92,917,915 72	572,631,133 81
	L.	1,719,931,200 47

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di maggio 1884	MESE di maggio 1883	DIFFERENZA nel 1884	Da gennaio a tutto maggio 1884	Da gennaio a tutto maggio 1883	DIFFERENZA nel 1884
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,327,721 01	1,315,012 31	+ 12,708 70	9,395,611 38	7,773,518 69	+ 1,622,092 69
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	135,231 37	1,633,552 58	— 1) 1,498,321 21	62,597,158 81	62,728,971 22	— 131,812 41
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	2,348,922 97	2,356,402 15	— 7,479 18	43,072,517 14	42,022,218 35	+ 1,050,298 79
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	12,252,807 57	12,265,730 16	— 12,922 59	65,111,405 05	62,726,294 27	+ 2,385,110 78
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,285,517 18	1,181,509 07	+ 104,038 11	6,124,231 64	5,870,477 45	+ 253,754 19
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	107,237 42	99,039 09	+ 8,198 33	358,681 62	335,277 04	+ 23,404 58
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . . »	»	4,200,304 39	— 2) 4,200,301 39	»	19,400,379 06	— 19,400,379 06
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,510,621 78	1,621,484 27	— 110,862 49	6,750,082 06	7,537,403 58	— 787,321 52
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	14,599,704 28	13,744,436 55	+ 855,267 73	73,220,172 42	76,197,991 88	— 2,977,819 46
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	6,718,675 37	6,678,752 63	+ 39,922 74	33,449,883 78	33,069,262 53	+ 380,621 25
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	14,010,470 45	»	+ 3) 14,010,470 45	72,503,904 74	19,463,000 »	+ 53,040,904 74
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	6,932,091 41	6,793,504 82	+ 138,586 59	34,689,892 75	33,862,602 11	+ 827,290 64
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	445 88	2,340 22	— 1,894 34	3,188 93	3,578 13	— 389 20
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	8,387,846 09	7,760,234 37	+ 627,611 72	29,065,444 41	26,529,070 45	+ 2,536,373 96
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	3,467,440 »	2,784,882 21	+ 682,557 79	15,433,953 74	14,765,206 30	+ 668,747 44
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	965,706 58	899,891 69	+ 65,814 89	4,257,560 04	4,340,614 29	— 83,054 25
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	2,500,000 »	1,500,000 »	+ 4) 1,000,000 »	10,350,000 »	6,092,168 64	+ 4,257,831 36
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	1,951,375 73	1,882,250 57	+ 69,125 16	6,235,946 48	6,106,878 94	+ 129,067 54
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	1,446,907 06	1,721,935 35	— 275,028 29	6,505,400 54	6,898,539 76	— 393,139 22
Entrate diverse . . . »	627,156 78	453,038 36	+ 174,118 42	3,570,649 51	1,922,809 19	+ 647,840 32
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	11,989,509 36	30,425,853 86	— 5) 18,436,344 50	32,321,214 88	43,619,779 23	— 11,298,564 35
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	»	7,750 08	— 7,750 08
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	12,500 »	15,008 34	— 2,508 34
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	69,130 21	2,471,629 94	— 6) 2,402,499 73	1,182,397 49	4,289,739 24	— 3,107,341 75
Entrate diverse . . . »	116,211 34	10,456 15	+ 105,755 19	534,351 26	69,054 24	+ 465,297 02
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	8,187 79	16,219 30	+ 8,031 51	45,242 77	97,469 11	— 52,226 34
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	10,495 15	873 26	+ 9,621 89	25,543 72	10,193 33	+ 15,350 39
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	4,107 29	15,509 26	— 11,401 97	5,435,838 97	213,475 84	+ 5,222,363 13
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,684,022 52	2,069,241 89	— 385,219 37	7,434,616 78	8,776,545 26	— 1,341,928 48
Riscossione di crediti . . . »	»	»	»	7,446 91	3,007 09	+ 4,439 82
Accensione di debiti . . . »	207,307 89	227,361 88	— 20,053 99	1,041,055 88	922,843 07	+ 118,212 81
Capitoli aggiunti . . . »	333,617 80	1,079,736 38	— 746,118 58	7,550,986 25	20,757,987 33	— 13,207,001 08
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	4,560,185 49	190,202 60	+ 7) 4,369,982 89	49,772,519 24	8,074,200 20	+ 41,698,319 04
TOTALE INCASSI . . . L.	99,561,183 77	105,403,885 31	— 5,842,701 54	587,059,309 19	524,503,314 24	+ 62,556,084 95

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di maggio 1884	MESE di maggio 1883		DIFFERENZA nel 1884	Da gennaio a tutto maggio 1884	Da gennaio a tutto maggio 1883		DIFFERENZA nel 1884
Ministero del Tesoro. . . . . L.	23,305,499 77	42,608,339 29	—	19,302,839 52	147,188,281 40	194,601,574 04	—	47,413,292 64
Id. delle Finanze . . . . . »	14,564,791 88	14,357,872 61	+	206,919 27	62,837,396 36	51,456,011 25	+	11,381,385 11
Id. di Grazia e Giustizia. . . . . »	2,861,238 86	3,049,679 43	—	188,440 57	13,298,675 17	13,286,717 60	+	11,957 57
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	528,432 83	654,767 12	—	126,334 29	2,935,405 33	3,086,017 35	—	150,612 02
Id. della Pubblica Istruzione . . . . . »	2,517,944 97	3,642,298 32	—	1,124,353 35	13,580,583 69	13,346,727 05	+	233,856 64
Id. dell'Interno . . . . . »	4,959,629 08	4,269,749 41	+	689,879 67	26,795,071 65	24,778,776 71	+	2,016,294 94
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	18,344,322 42	15,050,213 26	+	3,294,109 16	96,682,044 06	73,886,320 65	+	22,795,723 41
Id. della Guerra . . . . . »	21,773,194 48	21,710,820 67	+	62,373 81	101,535,571 84	99,040,662 54	+	2,494,909 30
Id. della Marina. . . . . »	5 992,113 93	6,237,788 65	—	245,674 67	30,990,900 03	22,428,498 78	+	8,562,401 25
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . »	866,853 79	1,158,272 61	—	291,418 82	5,782,014 73	5,124,172 20	+	657,842 53
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	95,714,022 06	112,739,801 37	—	17,025,779 31	501,625,944 26	501,035,478 17	+	590,466 09
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	+ 3,847,161 71	— 7,335,916 06	+	11,183,077 77	+85,433,454 93	+23,467,836 07	+	61,965,618 86

ANNOTAZIONI.

1) La diminuzione nei versamenti per l'imposta terreni e fabbricati dipende dall'essere tuttora in corso le operazioni d'introito per le imposte scadute a carico del Demanio.

2) Il minore incasso di L. 4,200,304 39 proviene dalla totale abolizione della tassa sulla macinazione.

3) L'incasso di L. 14,010,470 45 rappresenta il prodotto dei tabacchi, essendo rientrato col 1° gennaio 1884 il monopolio in amministrazione diretta dello Stato.

4) L'aumento procede da maggiori versamenti in conto prodotti netti fatti dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia in confronto al mese di maggio 1883.

5) La diminuzione nelle partite di giro è cagionata, in parte, dai versamenti effettuati nel maggio 1883 in conto dei fitti di beni demaniali destinati in uso di Amministrazioni governative, ed in parte dalle somme versate al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti nel mese suddetto pel servizio delle pensioni vecchie.

6) Il minor incasso deriva, quasi totalmente, dal versamento fatto in maggio 1883 di L. 2,344,530 19 in conto del dono di 20 milioni del Duca di Galliera, per la sistemazione ed ampliamento del porto di Genova.

7) L'aumento è causato dal prodotto dell'alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie.

Roma, 12 giugno 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Il Banco di Napoli ha partecipato di avere conferito la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti, a datare dal 20 del corrente mese:

a) Alla Banca Veneta dei depositi e conti correnti in *Venezia*, per la provincia di *Padova*, dove ha una figliale;

b) Alla Banca Popolare di *Vicenza*, per la provincia di *Vicenza;*

c) Alla Banca di *Udine*, per la provincia di *Udine;*

d) Alla Banca Popolare Cooperativa di *Rovigo*, per la provincia di *Rovigo;*

e) Alla Banca Trivigiana del credito misto in *Treviso*, per la provincia di *Treviso;*

f) Alla Banca Popolare di *Verona*, per la provincia di *Verona*.

Conseguentemente, a sensi dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui andranno effettivamente a funzionare le anzidette rappresentanze, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti del Banco di Napoli siano accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di *Padova, Vicenza, Udine, Rovigo, Treviso* e *Verona*.

Roma, à di 18 giugno 1884.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.*

È aperto il concorso alla cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.

Il concorso è per soli titoli, e l'eletto avrà il grado di reggente e lo stipendio annuo di lire 1728.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico), non più tardi del 31 luglio 1884, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, oltre quelli altri che il candidato crederà di aggiungere:

1. Atto di nascita;
2. Attestazione di sana costituzione fisica;
3. Fedina criminale;
4. Titolo d'abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno dal candidato essere descritti in apposito elenco, da allegarsi alla domanda.

Roma, 22 maggio 1884.

Il Direttore capo della divisione dell'insegnamento tecnico
NISIO.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO
alla cattedra di Dermosifilopatologia *e* Clinica dermosifilopatica *nella R. Università di Pisa.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Dermosifilopatologia* e *Clinica dermosifilopatica* nella Regia Università di Pisa, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, e modificato con l'altro del 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 24 maggio 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, capo 3°, della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore di lettere italiane nel secondo Liceo di Genova, collo stipendio di annue lire 2640 e col grado di titolare di 1ª classe.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi della detta città la domanda di ammissione al concorso, il quale si farà per titoli e per esami nella stessa città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 10 giugno 1884.

Il Direttore Capo della Div. per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI del 1° dipartimento marittimo

Avviso di concorso
per quattro posti da disegnatore presso la suddetta Direzione

Il giorno 1° luglio 1884 p. v., avrà luogo a Spezia, presso la Direzione di artiglieria e torpedini del 1° dipartimento marittimo, un concorso a quattro posti di disegnatore da ammettersi a lavoro nell'officina dipendente dalla stessa Direzione, con mercede giornaliera da 3 a 5 lire.

L'orario ordinario è dalle 9 ant. alle 4 pom., esclusi i giorni festivi. È però in facoltà della Direzione far lavorare anche in questi giorni, corrispondendo naturalmente la relativa mercede, come pure di prolungare per qualche evenienza straordinaria, l'orario ordinario giornaliero, senza che ciò dia diritto ad aumento di mercede.

I concorrenti dovranno:

a) Essere di età compresa fra i 17 ed i 40 anni;
b) Avere sufficiente attitudine fisica al mestiere;
c) Essere abili disegnatori.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti far pervenire alla Direzione medesima direttamente, o per mezzo delle autorità marittime, o dei sindaci, una domanda su carta da bollo da lire 0 50, indicante il loro attuale domicilio, e corredata dei seguenti documenti legalmente autenticati:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità giudiziaria, di data non anteriore a 30 giorni;
3. Certificato del capo dello stabilimento in cui l'aspirante abbia precedentemente lavorato.

La condizione (*b*) sarà accertata mediante visita medica; e l'altra (*c*) con apposito esame, il quale si aggirerà sulle seguenti materie:

1. *Calligrafia* — Il candidato dovrà possedere chiara e nitida calligrafia; il quale requisito sarà accertato per mezzo delle varie prove in iscritto, cui la Commissione esaminatrice potrà sottoporlo;

2. *Lingua italiana* — Scrivere correttamente sotto dettatura;

3. *Aritmetica pratica* — Eseguire le quattro operazioni elementari sui numeri interi, sui decimali, frazionari ed i complessi; esporre sommariamente il sistema metrico deci-

male. (*L'esame di aritmetica deve essere sostenuto al quadro e senza aiuto di libri*).

4. *Disegno* — Prova pratica di disegno a mano levata, e prova rigorosa e ragionata di disegno meccanico.

Ai concorrenti ammessi a lavoro, oltre alla mercede per i giorni durante i quali subirono l'esperimento, saranno rimborsate le spese di viaggio in 3ª classe, dal luogo di loro residenza alla Spezia.

A quelli risultati idonei, ma non ammessi per mancanza di posti od altra ragione, sarà corrisposta la mercede per la quale ottennero l'idoneità, per tutti i giorni di durata dell'esperimento, nonchè il rimborso delle spese per viaggio di andata e ritorno in 3ª classe.

Gli altri, infine, risultati non idonei, godranno della retribuzione di lire due per ogni giorno o frazione di giornata impiegata nell'esperimento.

I concorrenti dovranno essere muniti di certificato del sindaco, comprovante il luogo di dove sono partiti.

Si avverte in ultimo che, pel semplice fatto della loro definitiva ammissione, i disegnatori si sottopongono a tutti i doveri ed acquistano tutti i diritti stabiliti dalle leggi e dal regolamento sul personale lavorante nei Regi stabilimenti marittimi.

Spezia, il 1° giugno 1884.

Il Direttore: E. MORIN.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Chorillas e Molleudo (Perù).

I telegrammi per gli uffici del Perù al sud di Chorillas e della Repubblica Argentina si spediscono pel tratto interrotto coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa o si istradano per la via di Lisbona esigendo le tasse relative.

Roma, 14 giugno 1884.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI IN ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, *n.* 396, (*Serie* 3ª), *e regolamento speciale 7 ed 11 marzo* 1882, *relativo al conferimento dei premi Corsi per la Facoltà di giurisprudenza.*

È aperto il concorso pei *laureati* nella Facoltà di giurisprudenza a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

1. Possono concorrere coloro che furono laureati negli anni scolastici 1881-82 e 1882-83 in questa R. Università e che documenteranno di avervi frequentato lodevolmente i corsi per almeno due anni.

2. Il concorso verserà sul *diritto* amministrativo ed i candidati dovranno svolgere a scelta, uno dei temi qui appresso indicati:

a) Il telefono dal punto di vista del diritto e della Amministrazione;

b) Le Società di mutuo soccorso sotto l'aspetto economico e giuridico;

c) Dei diritti dello Stato sui monumenti ed opere d'arte.

3. Le istanze in carta da bollo da centesimi 50 coi relativi documenti dovranno essere presentate al preside della Facoltà non più tardi del 10 luglio prossimo.

4. Il tempo utile per la presentazione delle dissertazioni scade col giorno 15 novembre dell'anno corrente.

5. Il concorso sarà giudicato nella seconda quindicina dello stesso novembre.

6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della imposta di ricchezza mobile, dura per un anno, ed il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi e di darne la prova mediante acconcia relazione da presentarsi al preside della Facoltà un mese prima della scadenza dell'ultima rata.

Roma, addì 31 maggio 1884.

Il Rettore: L. MAURIZI.

(Sono pregati gli altri giornali di riprodurre il presente avviso).

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

AVVISO di concorso per esame al posto d'assistente nell'Istituto anatomico.

A norma dell'art. 16 del regolamento organico 28 ottobre 1881 per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, è aperto un concorso per esame al posto di assistente nell'Istituto anatomico della R. Università di Catania. A tal posto è assegnato l'annuo stipendio di lire 800. L'assistente dura in carica un anno, e può essere confermato due volte per lodevole servizio.

L'esame avrà luogo nella prima decade del novembre prossimo venturo presso questa Regia Università, e consisterà:

a) Di una preparazione d'anatomia normale sul cadavere e della descrizione delle parti preparate;

b) Del riconoscimento di un tessuto al microscopio, della sua descrizione e preparazione.

Saranno ammessi all'esame coloro che abbiano conseguito da non più di due anni la laurea di medicina e chirurgia in una Facoltà medica del Regno.

Alla domanda in carta da bollo da una lira, indirizzata al rettore dell'Università, non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo, potranno annettersi tutti quei titoli, che i concorrenti stimeranno adatti ad attestare la loro attitudine scientifica e tecnica.

Catania, 1° giugno 1884.

Il Rettore: G. ZURRIA.

Il Direttore dell'Istituto: F. BERTÈ.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Veduto il Regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. decreto del 16 aprile 1882,

Annunzia

Pel prossimo anno scolastico vacheranno tre posti semigratuiti governativi, due nel Convitto Nazionale di Catanzaro, ed uno in quello di Monteleone, che, giusta il regolamento in vigore, dovranno conferirsi per concorso di esame.

Ciascun candidato per essere ammesso al concorso deve presentare, non più tardi del 25 del prossimo mese di giugno, al rettore del Convitto nel quale desidera entrare:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità, rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla

professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori, o del candidato stesso;

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Gli esami di concorso avran principio presso i medesimi Istituti, e sotto la presidenza dei signori rettori, il giorno 15 del prossimo luglio.

Catanzaro, 25 maggio 1884.

Il R. Provveditore agli studi
S. Jannuzzi.

R. Provveditorato agli studi della provincia di Teramo

Esami di concorso a posti semigratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Teramo

Visto il Regolamento approvato col R. decreto 16 aprile 1882,

si notifica:

Addì 14 del prossimo mese di luglio avranno principio nel R. Liceo-Ginnasiale di questa città gli esami di concorso a quattro posti semigratuiti governativi vacanti nell'annesso Convitto Nazionale, da conferirsi a giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassato l'età di 12 anni al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del suddetto Convitto o di altro egualmente governativo.

Chi aspira ai succitati esami, dovrà presentare, entro il volgente mese, al rettore del prefato Convitto Nazionale:

1. Istanza in carta legale, scritta di proprio pugno, in cui sia accennata la scuola o classe frequentata nel corso dell'anno;
2. Attestazione autentica degli studi fatti;
3. Fede legale di nascita;
4. Attestato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto, donde l'aspirante proviene;
5. Dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio posseduto dai genitori o dallo stesso aspirante;
6. Certificato medico di sana complessione e di subita vaccinazione.

Ogni documento dovrà essere in carta da bollo.

Teramo, 1° giugno 1884.

Il R. Provveditore agli di
Taverna.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 14 giugno 1884

Presidenza del Presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2 20.

Di San Giuseppe, *segretario,* legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Pais parla sull'ordine del giorno. Prega il Presidente di sollecitare i lavori della Commissione che esamina il disegno di legge per costituire in comune autonomo il paese di San Vito ed altre frazioni in Romagna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Pagamento degli stipendi, nomina e licenziamento dei maestri elementari.

Torrigiani svolge la proposta fatta da lui, insieme all'onorevole Righi, di sostituire all'articolo 3 della Commissione gli articoli 6 e 7 del Ministero. Crede che il comune abbia maggior capacità e diritto di eleggersi il maestro, di quello che possa avere il Consiglio scolastico.

Cuccia esamina la questione della nomina per concorso dei maestri, ed opina che possa essere adito ad eludere la legge la facoltà concessa ai comuni di nominare direttamente maestri a titolo provvisorio. Ritiene perciò che questa parte della legge non sia stata con sufficiente chiarezza codificata.

Accenna ai provvedimenti che riterrebbe necessari per ovviare a questo inconveniente. Ritiene quindi che gli articoli 6 e 7 del disegno ministeriale rispondessero alla bisogna, meglio dell'articolo 3 della Commissione. Ad ogni modo proporrebbe che questo articolo fosse completato con un'aggiunta esplicativa, che determini più chiaramente le facoltà di nomina affidate ai comuni.

Trinchera ritiene che il desiderio fortemente espresso nel paese di avere una migliore, efficace e meglio diretta istruzione elementare, sotto una più immediata vigilanza dello Stato, abbia fondamento in un vero e proprio diritto. La persona dello Stato, l'oratore la considera come persona vivente, il cui dovere è di trasmettere la propria vitale energia a tutte le sue membra.

È quindi di opinione che debba trovarsi modo di svolgere questa azione opportunamente, anche con questo disegno di legge.

Lacava presenta la relazione sul disegno di legge per la riforma della legge comunale e provinciale.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* presenta una convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Madagascar.

Magliani, *Ministro delle Finanze,* presenta la relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Asse ecclesiastico per l'anno 1882.

Tartufari svolge il seguente emendamento all'articolo 3:

« I maestri sono nominati per concorso. I documenti esibiti sono dal municipio rimessi al Consiglio scolastico provinciale; il quale, previo esame dei titoli, designa tutti coloro che hanno l'idoneità. I Consigli municipali eleggono tra gl'idonei. »

Confida che la Camera vorrà prendere in considerazione la sua proposta.

Diligenti ritiene che in questo articolo si asconda una seria minaccia contro le autonomie comunali, senza che ne venga alcun sollievo ai maestri; e dimostra come in tutti gli Stati civili di Europa lo Stato abbia assunto la maggior parte della spesa per la istruzione elementare, una volta che dallo Stato medesimo questa istruzione è stata dichiarata obbligatoria per legge.

In Francia, segue l'oratore, se i comuni sono stati privati dei loro diritti, sono stati anche sollevati di gran parte della spesa.

Finocchiaro non approva le due categorie di comuni che si vanno creando con questa legge, fondandole sulla differenza sola nella misura della retribuzione dei maestri elementari, nè il ravvicinamento che si fa verso il passaggio dell'istruzione primaria allo Stato senza proclamare francamente quel principio ed accettare tutte le conseguenze. E preferisce che si ritorni agli articoli 6 e 7 del disegno di legge del Ministero.

Cairoli, per rendere efficace la legge sull'istruzione obbligatoria, che costituisce di per sè stessa una limitazione dell'autonomia comunale, ritiene indispensabile accettare la disposizione proposta dalla Commissione.

Plastino presenta la relazione sul disegno di legge per la transazione tra il Governo e l'Albergo dei poveri di Napoli.

Capo chiede che il disegno di legge sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

Giordano E. svolge un emendamento per il quale sia resa possibile la nomina dei maestri anche quando tra i concorrenti se ne trovino due soltanto meritevoli d'essere nominati.

Dotto svolge la seguente aggiunta:

« Nelle elezioni da farsi dai comuni che hanno essi stessi il diritto di bandire il concorso, la nomina del maestro sarà sempre sottoposta all'approvazione del Consiglio scolastico.

Fortunato prega il Ministro e la Commissione di dichiarare che l'articolo 3 dovrà applicarsi ai maestri di nuova nomina non a quelli che ora sono in servizio.

Presidente avverte l'oratore che la sua osservazione troverà posto nelle disposizioni transitorie.

Merzario, *relatore*, non crede che si debbano trattare alla stessa stregua i maggiori comuni e quelli che hanno due o trecento abitanti, quelli che mostrano di interessarsi dell'insegnamento ed hanno i mezzi adeguati e quelli che si mantengono indifferenti in faccia all'alto problema educativo.

Non accetta quindi le proposte degli on. Turbiglio e Torrigiani; accetta invece quella dell'on. Borgatta, e l'altra dell'on. Trinchera, la quale comprende anche quelle degli on. Roux e Giordano.

Coppino, *Ministro della Istruzione Pubblica*, assicura i fautori dell'incolumità delle autonomie comunali che le autonomie stesse non sono punto offese da questa disposizione, la quale deriva la sua ragione dalla diversa condizione dei vari comuni italiani.

Respinge come superflua l'aggiunta dell'on. Dotto, giacchè la legge del 1859 sottopone al Consiglio scolastico provinciale l'approvazione della nomina dei maestri; e prega la Camera di approvare l'articolo concordato tra il Ministero e la Commissione cogli emendamenti Trinchera e Giordano, non accogliendo gli altri che furono proposti.

Risponde infine all'on. Fortunato che con disposizioni transitorie verrà regolata la condizione dei maestri che ora sono in ufficio.

Lazzaro non ammette possibilità di confronto tra il nostro Consiglio scolastico provinciale e gli *School boards* ed i Consigli circondariali svizzeri.

Torrigiani, Turbiglio, Tartufari, Cuccia e **Dotto** ritirano le loro proposte.

Giordano E. ritira la propria, associandosi a quella dell'onorevole Trinchera.

Presidente pone ai voti la seguente proposta dell'onorevole Trinchera:

« Art. 3, 1° periodo. I maestri sono nominati per concorso. Il Consiglio provinciale scolastico apre il concorso, esamina i titoli dei concorrenti e designa i più meritevoli. Il Consiglio comunale è libero di scegliere quello che crederà fra i nomi proposti. »

(È approvato ed approvasi anche il secondo capoverso dell'art. 3 coll'emendamento dell'on. Borgatta).

Apre la discussione sul seguente articolo 4:

« Il maestro nominato dura in ufficio dieci anni; ma se si tratta della prima nomina, egli non acquista tale diritto se non quando abbia compiuto lodevolmente un quinquennio di prova.

« L'attestato del lodevole servizio sarà rilasciato dal Consiglio provinciale scolastico dietro le ispezioni fatte alla scuola. »

Roux, per abbreviare la discussione, prega la Commissione di pronunciarsi fin d'ora sugli emendamenti proposti a quest'articolo.

Turbiglio propone che all'articolo proposto dalla Commissione si sostituisca il seguente:

« Gli insegnanti delle scuole primarie sono nominati la prima volta dal comune in via di esperimento, per un tempo non minore di due anni nè maggiore di quattro.

« Gli insegnanti che già avessero dato prova del proprio valore in altri comuni, sono nominati dal comune collo stesso procedimento, ma senza limite di tempo.

« Quando irregolarità credesse il comune che fossero avvenute nel concorso, potrà appellarsene al Ministero. »

Quando la Camera non credesse di accettare l'articolo 4° così come è da lui emendato, preferirebbe che all'articolo della Commissione fosse sostituito l'articolo 8 del disegno di legge Ministeriale, pur indicando alcuni inconvenienti che egli vorrebbe emendati.

Bonghi incomincia dal notare che i maestri i quali insegnano in iscuole dipendenti dalle opere pie, non sono compresi nei beneficii di questo disegno di legge; dai quali sono esclusi anche coloro che esercitano l'ufficio di direttori di scuole.

Nota che mentre da una parte il maestro dà maggior guarentigia della sua attitudine con la lunga esperienza, dall'altra la legge restringe le guarentigie verso di lui, con l'andare degli anni; perchè mentre la prima conferma dei maestri che avranno lodevolmente adempiuto al loro ufficio è di quindici anni, quelle successive sono soltanto di cinque anni: e ciò a lui non pare punto ragionevole.

Ammettendosi, come si fa con questo disegno di legge, la facoltà delle capitolazioni, bisogna, per necessaria conseguenza, ammettere una corrispettiva libertà nei comuni, altrimenti quella facoltà diventa inutile.

E invero con questo disegno di legge il comune si assoggetta allo Stato, e si fa così un passo notevolissimo verso quel sistema che vuole appunto la scuola dipendente esclusivamente dallo Stato; sistema che a lui pare pericoloso ed inaccettabile. A lui sarebbe parso preferibile il sistema semplicissimo di assimilare i maestri agli altri impiegati dello Stato, cioè che una volta nominati dovessero rimanere nel loro ufficio sino a che non se ne sien resi indegni per una ragione qualsiasi.

In questo modo si sarebbe assicurata la sorte di questi maestri, ponendo un freno a qualsiasi arbitrio, a chiunque fosse affidata la direzione di queste scuole popolari.

Si duole che si faccian le viste di non accorgersi dello spirito che domina in molte delle nostre scuole, affatto contrario al presente nostro stato di cose; spirito che dirada le nostre scuole elementari e rende affollate quelle dei clericali. Ora a ciò non si provvede in nessun modo, ed anzi questa condizione di cose si peggiora per l'ingerenza del Governo, alla dipendenza del quale si vogliono ora più strettamente di prima porre le scuole elementari.

Per provvedere a questi gravi inconvenienti egli crede che lo Stato debba avere sanzioni efficaci e severe contro quei maestri che trasmodano in qualsiasi modo nell'esercizio del loro ufficio: bisogna dar modo al Governo d'impedire non solo la nomina di maestri clericali, ma anche la nomina di maestri radicali e socialisti. Questa difesa della scuola e delle novelle generazioni è un diritto e un dovere imprescindibile dello Stato, che appunto i principii socialisti tendono di scalzare dalle fondamenta. (*Bravo! Bene!*)

Presidente propone che il seguito di questa discussione sia rimesso ad una seduta antimeridiana di lunedì, dovendosi continuare nelle sedute pomeridiane la discussione dei bilanci.

(La Camera approva.)

Comunica una interpellanza dei deputati Fortis, Aventi, Ferrari L. e Saladini al Presidente del Consiglio sulle cause che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Forlì.

Depretis, *Presidente del Consiglio*, dirà nella prossima seduta quando potrà rispondere.

La seduta è tolta alle 7.

Ordine del giorno della seduta di lunedì alle ore 10 *ant.*

1. Seguito della discussione del disegno di legge:

Pagamento degli stipendi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83-a) (*Urgenza*)

2. Convalidazione del R. decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti. (5-c)

3. Maggiore spesa per la costruzione degli uffici doganali di Milano e di Catania. (204)

4. Istituzione di scuole pratiche e speciali di agricoltura. (57) (*Urgenza*).

5. Leva marittima militare sulla classe del 1864. (20)

Ordine del giorno per la seduta di lunedì per le ore due pomeridiane.

1. Seguito della discussione sopra lo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia. (139-A)

2. Aumento degli stipendi dei pretori e degli aggiunti giudiziari. (205) (*Urgenza*)

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per lo esercizio 1884-85 (142-A), e relative interrogazioni e interpellanze dei deputati Aventi o altri, Carmine e Taverna, Caperle, Cavallotti, Mascilli, Cavallotti, Della Rocca, Sani Severino, Costa, Majocchi.

4. Modificazione della legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra. (181) (*Urgenza*)

5. Responsabilità dei padroni e imprenditori per gl'infortuni degli operai sul lavoro. (73) (*Urgenza*)

6. Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)

7. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)

8. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)

9. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)

10. Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865, n. 2298, allegato F, sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)

11. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (45)

12. Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127) (*Urgenza*)

13. Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86) (*Urgenza*)

14. Provvedimenti relativi ai prestiti dei Governi nazionali di Lombardia e di Venezia del 1848-49 e ai residui crediti dei comuni toscani pel mantenimento delle truppe austriache dal 1849 al 1855. (193) (*Urgenza*).

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dei *Débats* da Londra telegrafa a questo giornale che, affine di giungere ad un accordo tra la Francia e l'Inghilterra per la riunione della Conferenza, si è dovuto prescindere dalle questioni di ordine puramente finanziario, le quali tuttavia avevano formato l'oggetto unico della nota di invito di lord Granville alle potenze per la Conferenza.

« Rimangono due punti, dice il corrispondente: l'occupazione inglese dell'Egitto ed il riordinamento della Cassa del debito sopra basi più larghe. Sul primo punto pare assodato che l'occupazione, col consenso della Francia, durerà fino al 1° gennaio 1888, e che anche ad una tale epoca la occupazione finirà soltanto se l'ordine sarà compiutamente ripristinato in Egitto. Sul secondo punto c'è argomento di credere che i commissari del debito avranno voce consultiva per la fissazione del bilancio egiziano. Rimane ancora da fissare se la Commissione della Cassa del debito rimarrà composta di commissari inglesi, francesi, austriaco ed italiano, o se vi si aggiungeranno anche un commissario russo ed uno tedesco. Ma, in ogni evento, la presidenza della Cassa sarà devoluta ad un commissario inglese.

« Dicesi essere questo il massimo delle concessioni che la Francia ha creduto di poter fare, e che è inoltre il massimo che altre potenze, malgrado il vivo loro desiderio di non compromettere la situazione del signor Gladstone, avrebbero dichiarato di potere accettare. E tuttavia non è affatto sicuro che il Parlamento inglese voglia ratificare un simile accomodamento. »

La *République Française* ha da Costantinopoli che la Sublime Porta ha aderito alla Conferenza, ma rinnovando le riserve che essa aveva formulato fin da quando fu messa sul tappeto la questione. Questa decisione fu comunicata telegraficamente all'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, coll'ordine di darne parte a lord Granville. La Porta insomma accetta la massima, ma a condizione che siano riconosciuti formalmente i suoi diritti, e che il programma della Conferenza abbracci tutti gli elementi della questione egiziana.

La stessa notizia riceve pure per telegrafo da Costantinopoli l'*Agenzia Reuter* di Londra. Anzi il corrispondente di quest'*Agenzia* afferma che la Porta non manderà un delegato alla Conferenza se prima non interviene un accordo tra l'Inghilterra e la Turchia sugli affari d'Egitto, o se non viene deciso che nella Conferenza sarà discussa tutta intera la questione egiziana.

Il *Times*, rispondendo ad un articolo nel *Journal des Débats* sui rapporti tra la Francia e l'Inghilterra, si esprime come appresso:

« Noi desideriamo di restare in buoni termini con tutte le potenze dell'Europa, e particolarmente colla Francia, perchè la perdita della sua amicizia ci sarebbe pregiudizievole, e colla Germania perchè abbiamo, come essa, un grande interesse al mantenimento della pace.

« Ma se queste amicizie non potessero essere conservate a condizioni eque ed accettabili e, per ciò che concerne specialmente la Francia, a condizioni di un mutuo rispetto e di reciproche concessioni, noi dovremmo accomodarci a nostro talento per trovarci nella posizione migliore possibile.

« Non bisogna dimenticare che la Francia ha più bisogno della nostra amicizia che noi della sua.

« L'opinione pubblica in Germania può non essere attualmente favorevole all'Inghilterra, ma in ogni caso, al buon accordo dei due paesi non si oppongono ostacoli così insormontabili come sono quelli che esistono tra la Francia e la Germania. »

Contraddittorie sono le notizie che i giornali inglesi ricevono dall'Egitto intorno la sorte di Berber. Interrogato in proposito alla Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice ha risposto in questi termini:

« Il maggiore Kitchener ha telegrafato che, secondo una voce proveniente da Berber, questa città era caduta in potere dei ribelli; ma questa notizia non è stata confermata. Un messaggiero che ha abbandonato Berber il 3 maggio, e che ha veduto Hussein pascià Khalifat, è arrivato il 9 maggio a Suakim. Questo messaggero riferisce che i vapori circolano tra Berber e Kartum, che la via occidentale del

Nilo è abbastanza sicura, che i viveri sono a buon mercato a Berber e che nessun pericolo speciale sembra minacciare quella città.

« Il signor Egerton ha telegrafato, il 10 maggio, che, secondo un dispaccio del maggiore Kitchener, Berber era stata sorpresa e che quasi tutta la guarnigione vi era stata trucidata. Il signor Egerton aggiungeva che era difficile di credere a questa notizia perchè era stata mandata dal Mahdi al figlio di Hussein pascià e perchè, d'altra parte, la notizia recata a Suakim da un messaggero era posteriore a quella che annunziava la caduta di Berber. »

La Camera dei deputati delle Cortes spagnuole si è costituita. I repubblicani, prima di prestare il giuramento, hanno dichiarato che non intendevano di abbandonare il diritto di lavorare per la attivazione dei loro principii politici.

Il conte Toreno è stato rieletto presidente. I membri dell'opposizione non hanno preso parte al voto. Il presidente, nel prender possesso del seggio, ha promesso di agire con imparzialità nelle gravi questioni politiche e amministrative che la Camera avrà da risolvere.

Il Senato, nella sua seduta del 12 giugno, ha approvato con 167 voti contro 65 l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

La stampa spagnuola commenta molto benevolmente il discorso del presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, il quale, prima del voto, ha riassunto la discussione, mostrandosi molto conciliante verso la sinistra, ed affermando esplicitamente che, sotto gli auspicii della monarchia, esso vuole continuare le tradizioni regie senza risuscitare il *credo* reazionario dei *moderados*.

È stata pubblicata una serie di documenti relativi allo affare dei marinai della nave inglese *Nisero*, che naufragò sulle coste di Sumatra, e che furono fatti prigionieri dal piccolo rajah di Tenom, senza che poi le autorità olandesi, malgrado i richiami e le insistenze d'ogni specie, pervenuti loro dall'Inghilterra, giungessero ad ottenerne la liberazione.

Il governo inglese, stanco, per quello che sembra, di tante pratiche inutilmente fatte e di tanto tempo trascorso vanamente, si è tolta in mano da sè la questione e la tratta per proprio conto.

Quello che avvenne in proposito relativamente a questo argomento, apparisce dai seguenti estratti dei detti documenti ora venuti in luce.

Con una nota, diretta il 9 maggio a lord Granville, il conte di Bylandt, ministro dei Paesi Bassi a Londra, rifiutò la mediazione offerta dall'Inghilterra perchè una tale accettazione sarebbe fatale al prestigio dei Paesi Bassi ad Atchin, ed aggiungendo che nulla potrebbe essere maggiormente nocevole all'equipaggio, delle pratiche che il *Foreign Office* fosse per intraprendere a favor suo.

Lord Granville, comunicando questa nota al signor Stuart, ministro della Gran Bretagna all'Aja, ha espresso il dispiacere e la meraviglia che gli era derivata dalla risposta del governo dei Paesi Bassi, dichiarando di non comprenderne la ragione.

Egli fece poi osservare che la prigionia prolungata dei marinari del *Nisero* produceva in Inghilterra una agitazione crescente, e che questa agitazione avrebbe avuto per effetto di alterare le relazioni amichevoli che esistono fra i due paesi.

« Si pensa, aggiungeva lord Granville, e non senza ragione, che se la sovranità reclamata dal governo olandese ad Atchin gli conferisca certi diritti, gli imponga nel medesimo tempo anche degli obblighi, e, fra gli altri, quello di non permettere che la prigionia dei marinai inglesi si prolunghi più oltre. »

Pertanto lord Granville impegna di nuovo il governo olandese ad accettare la mediazione offertagli, ed esprime l'opinione che se i Paesi Bassi abbandonassero gli incagli che essi pongono nei porti di Atchin, i prigionieri verrebbero immediatamente riposti in libertà.

Conchiude il segretario di Stato inglese per gli affari esteri dicendo che la politica dei Paesi Bassi nell'Atchin, senza essere una flagrante violazione di uno dei principali articoli del trattato del 1824, non è tuttavia conforme allo spirito di quel trattato, e che, per conseguenza, egli nutre speranza di vedere che il governo olandese risponda alle proposte amichevoli fattegli dall'Inghilterra onde giungere ad una soluzione pacifica ed onorevole della vertenza insorta tra l'Olanda e l'Atchin, affinchè cessino anche le conseguenze nocevoli che la vertenza medesima arreca all'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 14. — Il Reichstag discute il progetto di legge per la sovvenzione da accordarsi alle Compagnie di navigazione.

Il principe di Bismarck, rispondendo a Bamberger, dichiara che le cifre da questo citate sono inesatte ed ispirate soltanto a considerazione di partito. L'importanza nazionale di un progetto che tende ad aumentare il commercio della Germania con i paesi d'oltre mare, non può esprimersi con cifre; ma il governo, che vuol dare al Reichstag l'occasione di prendere tale provvedimento, è dispensato da qualsiasi responsabilità *(Applausi!)*

Il progetto di legge è rinviato ad una Commissione.

MADRID, 14. — *Camera.* — Il ministro delle finanze diede lettura del bilancio 1884-85; constatò che il debito pubblico è entrato in una via normale e che le entrate aumentano costantemente; il bilancio delle entrate ascende a 880 milioni di pesetas, e quello delle spese alla stessa somma.

BRUXELLES, 15. — Secondo parecchi giornali, il gabinetto sarebbe composto così: Malou, presidenza del Consiglio e finanze; Bernaert, affari esteri; Woeste, interno; Jacobs, lavori pubblici; Van der Peereboom, giustizia; Montpellier, commercio; Pontus, guerra.

Il gabinetto modificherebbe leggermente la legge scolastica e accetterebbe il progetto di riserva nazionale.

L'AJA, 15. — Lo stato del principe di Orange è alquanto migliorato.

CAIRO, 15. — Il governatore di Dongola annunzia la resa di Berber. Gli insorti marciano sopra Dongola. Il governatore propone di sgombrarla.

MADRID, 14. — In un Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza del Re, Canovas rese conto dei negoziati fra l'Italia, la Spagna, l'Inghilterra e la Francia riguardo al Marocco.

Il *Correo Español*, che si pubblica in Orano, invita gli spagnuoli residenti in Algeria e nel Marocco a restare uniti per difendere i loro interessi.

Senato. — Rivera, democratico, si lagnò della soppressione nel resoconto ufficiale delle parole di Posada-Herrera, qualificanti come intrusi il re Giuseppe Napoleone ed il re Amedeo, e domandò che queste parole vi siano inserite.

BERLINO, 14. — L'imperatore è partito per Ems stasera alle ore 11, vivamente acclamato da una numerosa folla radunatasi davanti al palazzo ed alla stazione.

PISTOJA, 15. — Alla commemorazione di Atto Vannucci, che ebbe luogo al Politeama pistoiese, assistevano il segretario generale della Istruzione Pubblica, on. Martini, gli onorevoli Amari, Peruzzi, Martelli-Bolognini, Bastogi, De' Pazzi, i professori D'Ancona e Villari ed altri letterati, le rappresentanze degli Istituti scientifici e letterari, numerose Associazioni ed una grande folla.

Dopo brevi parole del sindaco Caselli, venne scoperto il ritratto di Atto Vannucci.

Parlarono il professore Procacci, l'onorevole senatore Amari, il commendatore Gotti, il professore Villari e l'on. Peruzzi; furono tutti molto applauditi.

La commemorazione riuscì solenne.

SPEZIA, 15. — La squadra di evoluzione, raccolta da più settimane per il consueto giro annuale, è sempre qui.

Non ha fondamento alcuno la notizia che abbia ricevuto ordine di partenza.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Porta si porrà d'accordo colle potenze circa il conflitto serbo-bulgaro.

Il sultano conferì coll'ambasciatore inglese lord Dufferin.

Si dice che la Porta procuri di sostituire l'occupazione turca all'inglese in Egitto.

PISTOIA, 15. — Dopo le solenni onoranze alla memoria di Atto Vannucci, ebbe luogo un banchetto di oltre 150 coperti, offerto agli invitati nella sala del palazzo del comune. Fecero brindisi: il sindaco Caselli a Sua Maestà il Re; l'onorevole Martini, segretario generale del Ministero dell'Istruzione Pubblica, alla città di Pistoia; l'onorevole senatore Amari; il comm. Villari e vari altri. Furono tutti vivamente applauditi.

PARIGI, 15. — Il *Temps* ha da Tunisi:

« Il cardinale Lavigerie recasi a Roma per affari concernenti la missione d'Africa. Egli intende domandare la nomina di un nuovo vescovo francese a Tanjanika. »

BRUXELLES, 15. — Come fu annunziato, non si fece solenne processione del *Corpus Domini*. Invece si fecero altre processioni minori, che non dettero luogo ad alcuna dimostrazione.

BUDAPEST, 15. — Fino alle ore 6 pomeridiane i risultati conosciuti delle elezioni alla Camera dei deputati erano i seguenti: 152 liberali, 45 dell'opposizione moderata, 45 del partito indipendente, 9 nazionalisti, 8 non ascritti a nessun partito, 13 antisemiti, fra i quali Verhovay.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 giugno 1884.

In Europa pressione elevata al nord-ovest alquanto bassa al nord-est. Irlanda settentrionale 773; Pietroburgo, Mosca 758.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle e temporali in molte stazioni; barometro leggermente disceso sull'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata; venti deboli.

Stamane cielo sereno sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove; venti debolissimi vari; barometro livellatissimo a 764 mm.

Mare calmo.

Probabilità: aumento di temperatura; venti deboli; cielo vario con qualche temporale.

Roma, 15 giugno 1884.

Alte pressioni sull'Inghilterra (770), basse sul golfo di Finlandia (752) e sulla Polonia austriaca (757).

In Italia barometro tra i 761 e 762.

Ieri pioggie nell'alta Italia, leggeri temporali nella media e bassa specialmente lungo il versante adriatico.

Stamane cielo nuvoloso piovoso alta Italia occidentale, più o meno coperto altrove.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[2 coperto	—	17,5	11,4
Domodossola	piovoso	—	24,0	19,3
Milano	piovoso	—	24,1	13,0
Verona	coperto	—	21,2	14,5
Venezia	1[4 coperto	calmo	18,3	15,6
Torino	coperto	—	23,9	14,2
Alessandria	piovoso	—	22,8	14,1
Parma	3[4 coperto	—	22,7	11,0
Modena	1[4 coperto	—	24,9	13,9
Genova	coperto	calmo	21,0	14,7
Forlì	1[4 coperto	—	22,4	13,6
Pesaro	3[4 coperto	q. calmo	20,6	14,7
Porto Maurizio	piovoso	calmo	25,0	15,2
Firenze	1[4 coperto	—	23,5	17,0
Urbino	1[2 coperto	—	19,5	12,6
Ancona	1[4 coperto	calmo	22,0	16,0
Livorno	3[4 coperto	calmo	22,5	16,0
Perugia	1[2 coperto	—	22,9	13,7
Camerino	coperto	—	18,5	10,8
Portoferraio	coperto	calmo	21,1	14,9
Chieti	coperto	—	20,2	11,4
Aquila	coperto	—	20,4	9,5
Roma	3[4 coperto	—	23,2	13,6
Agnone	3[4 coperto	—	19,7	10,4
Foggia	1[2 coperto	—	25,2	15,7
Bari	nebbioso	calmo	21,5	14,0
Napoli	3[4 coperto	calmo	22,0	14,1
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	18,0	9,1
Lecce	1[2 coperto	—	24,8	16,9
Cosenza	1[2 coperto	—	26,0	12,5
Cagliari	sereno	calmo	27,0	12,0
Tiriolo	3[4 coperto	—	23,9	10,1
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	22,0	16,5
Palermo	coperto	calmo	24,1	12,7
Catania	1[2 coperto	—	23,8	16,0
Caltanissetta	3[4 coperto	—	21,7	10,0
Porto Empedocle	1[2 coperto	calmo	21,5	8,5
Siracusa	1[2 coperto	calmo	25,6	15,4

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 GIUGNO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,9	763,0	762,1	762,1
Termometro	16,7	22,6	22,4	18,1
Umidità relativa	72	48	45	66
Umidità assoluta	10,13	9,80	9,05	10,25
Vento	NW	WSW	SW	WNW
Velocità in Km.	0,0	6,0	15,0	0,0
Cielo	orizzonte coperto	sole fra cumuli	cumuli e cirri	nuvoloso lampi a SW

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,2 - R. = 18,56 \| Min. C. = 12,2 - R. = 9,76.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 GIUGNO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,1	760,0	759,7
Termometro	15,8	21,7	16,2	15,8
Umidità relativa	73	51	76	82
Umidità assoluta	9,73	9,77	10,48	10,94
Vento	NW	W	ENE	calma
Velocità in Km.	0,0	5,0	9,0	»
Cielo	nuvoloso sole	sole cumuli densi	nembi piove	sereno con veli e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,0; - R. = 17,60; \| Min. C. = 13,6 - R. = 10,88.
Pioggia in 24 ore, mm. 10,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 giugno 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	97 20	97 25, 97 20	97 20	97 22 1/2	97 35	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 95	—	95 95	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1015 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	583 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	492 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	594 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	—	—	—	—	—	938 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	542 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1386 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	—	—	—	—	—	586 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	395 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 97 35 fine corr.
Banca Generale 583 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 930, 931, 932, 932 1/2, 933, 934, 937 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 542 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1386 fine corr.
Azioni immobiliari 586 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 395 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 giugno 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 97 05.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 83.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 206.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 913.

V. TROCCHI, *presidente.*

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di maggio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA					L. 26,894,928 68
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	25,588,032 63	27,903,658 76	27,903,658 76
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	2,315,626 13		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
ANTICIPAZIONI					» 536,039 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	11,257,361 20		13,273,936 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	2,016,575 10		
	Id. id. pel fondo pensioni e Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI					» 27,674,866 55
SOFFERENZE					» 33,525 59
DEPOSITI					» 15,522,917 58
PARTITE VARIE					» 3,558,098 52
				TOTALE	L. 115,397,961 98
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 231,012 85
				TOTALE GENERALE	L. 115,628,974 83

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 55,259,750 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 801,711 81
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 2,500,800 59
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,522,917 58
PARTITE VARIE	» 7,469,262 89
TOTALE	L. 114,846,069 25
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 782,905 58
TOTALE GENERALE	L. 115,628,974 83

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,825,840 »
Argento	» 2,546,725 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 22,564 55
Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato	» 7,191,989 »
RISERVA	L. 22,587,119 05
Effetti in corso d'esazione	» 1,402,469 60
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,782,450 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 122,890 03
CASSA	L. 26,894,928 68

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	218,692	L. 5,467,300 »
da » 50	87,369	» 4,368,450 »
da » 100	88,679	» 8,867,900 »
da » 200	48,698	» 9,739,600 »
da » 500	32,267	» 16,133,500 »
da » 1000	10,453	» 10,453,000 »
	SOMMA	L. 55,029,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 55,259,750 » è di uno a 2 63

Il rapporto fra la riserva » 22,587,119 05 { la circolazione L. 55,259,750 » e gli altri debiti a vista » 801,711 81 } » 56,061,461 81 è di uno a 2 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 50
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 50
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,050 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, 9 giugno 1884.

Visto - *Il Direttore Generale*: A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

3284

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Ad istanza del conte Claudio Battaglia, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto suo procuratore, nel giorno 21 luglio prossimo, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà, in danno degli eredi del fu Domenico Cancellieri, alla vendita giudiziale del seguente fondo urbano, posto in Roma, cioè:

Casa e giardino, via Scaccia, numeri 31, 32, rione XIV, mappa 351, gravato dell'annua imposta erariale di lire 36 28, per il prezzo offerto di lire 2200.

Roma, 13 giugno 1884.

3334 AVV. FRANC. ANTONICOLI proc.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Rovigo, adunato in camera di consiglio, composta dei signori Fantoni cav. Angelo, presidente, Carlo Fiocchi e Bertolizzi Pietro, giudici,

Sul ricorso presente;

Uditane la relazione fatta dal delegato giudice Carlo Fiocchi;

Veduti gli allegati dai quali è comprovato lo svincolo delle obbligazioni 19 novembre 1867, nn. 117508[512808, rendita lire 150, 117509[512809, rendita lire 200, e 10 maggio 1870, numeri 64509[181109, rendita lire 50 del Debito Pubblico del Regno, intestate a Selmi cav. Sinforiano, della cauzione prestata a favore Bissoni Perisinotti Leopoldo, e la testata successione della ricorrente nella eredità del Selmi, resosi defunto in Polesella nel 22 ottobre 1882;

Visti gli articoli 76 e 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara

Autorizzarsi la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento delle tre obbligazioni sopra identificate in altrettanti certificati di rendita al portatore.

Rovigo, lì 3 febbraio 1884.

Il presidente FANTONI.

3117 FERITTI canc.

ESTRATTO DI ATTO

di nomina di rappresentanza.

(2ª *pubblicazione*)

Regnando Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Venezia, 1º giugno 1884.

Coll'istromento 27 maggio 1884, numeri 5777[587 di repertorio, a rogiti di me sottoscritto notaio, registrato in Venezia il 28 mese stesso, n. 1159, v. 28, Atti pubblici, col pagamento di lire 7 20, il Banco di Napoli ha concessa la rappresentanza del proprio Istituto alla Banca di Udine, coll'obbligo di eseguire il cambio dei biglietti di sua emissione con valuta metallica di corso legale durante ore quattro di ogni giorno non festivo valendosi di conseguenza del 2º capoverso dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, Serie 2ª.

In fede mi sottoscrivo e vi appongo il sigillo mio notarile.

Francesco dott. Chiurlotto fu Gio. Andrea, notaio, della provincia di Venezia, residente in Murano;

Visto legalizzo la firma del sig. Francesco dott. Chiurlotto, notaio, residente in Murano.

Dalla Presidenza del R. Tribunale civile e correzionale, Venezia 4 giugno 1884.

Il presidente Spada.

L. Gugerotti canc.

Presentata alla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale di Udine, in sede di commercio, oggi sei giugno 1884, e trascritta ai nn. 21 reg. d'ordine, 10 trascrizioni e 2 del reg. Società.

3332 RAFFAELE COSINI canc.

MUNICIPIO DI CASALMAGGIORE

Rettifica.

Nell'avviso d'asta a termini abbreviati per la costruzione di edifizi scolastici, in data 6 giugno corrente mese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, al n. 138, del 9 giugno, incorse un errore nella designazione del giorno dell'incanto, e quindi a rettifica si deduce a pubblica notizia che l'incanto predetto avrà luogo alle ore 10 antimeridiane di martedì 17 giugno.

Casalmaggiore, 12 giugno 1884.

3338 *Il Segretario capo*: GENTILI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata ordinaria dell'11 corrente, deliberò la convocazione per il giorno 26 del p. v. mese, ad un'ora pomeridiana, dell'adunanza generale annua degli azionisti che, giusta l'articolo 1 del Regio decreto 4 giugno 1882, dove tenersi in Roma nel mese di luglio.

In quest'adunanza, che verrà tenuta nei locali della sede di Roma, palazzo Bernini, sito in via del Corso, n. 151, si procederà alla rinnovazione del terzo del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti i possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 13 giugno 1884. 3339

Provincia di Ravenna - Mandamento di Alfonsine

Ad istanza di Milani Michele fu Giuseppe, Milani Francesco e Milani Pietro fu Domenico, Golfari Francesco fu Gaspare, Milani Luigi fu Domenico, Milani Stefano di Luigi, Milani Domenico Clemente di Stefano, Milani Antonia di Luigi, Milani Girolamo fu Domenico Maria, e Golfari Gaetano fu Antonio Maria, tutti braccianti operai, domiciliati parte in Fusignano, mandamento di Lugo, e parte in Alfonsine, mandamento omonimo,

Si fa noto e diffida

Qualmente a sensi e per gli effetti dell'art. 146 del Codice di procedura civile,

Essi istanti coll'atto presente vogliano diffidare chiunque degli interessati Milani e Golfari, tuttora viventi, che sieno interessati nell'ufficiatura meramente laicale istituita in Fusignano, mandamento di Lugo, provincia di Ravenna dal fu Antonio Maria Bolognesi con suo testamento in data 5 luglio 1829, e col quale testatore costituiva in dote di detta ufficiatura due appezzamenti di terreno, situati in Fusignano, come sopra segnati in mappa coi nn. 496, 497, 1399, 1400, 1423, della superficie complessiva di ettaro 1 94 89, coll'estimo di scudi romani 174 96, pari ad italiane lire 930.

Protestano e diffidano inoltre

Che trascorsi sei mesi dalla data presente inserzione, qualora non pervengano all'ufficio di segreteria del comune di Alfonsine i relativi reclami di ogni e qualunque avente diritto all'ufficiatura di cui sopra, semprechè siano discendenti delle fu Antonia, Rosa, Domenica, Maddalena, Maria e Giovanna Milani, e Maria Golfari, essi istanti andranno a promuovere gli opportuni giudizi avanti il R. Tribunale di Ravenna quali soli ed unici interessati superstiti delle dette Milani e Golfari alla ufficiatura di cui sopra verso e contro chi di ragione.

Alfonsine (Ravenna), 14 giugno 1884. 3351

P. G. N. 30158. 3313

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In seguito al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione nella nuova via Cavour del tratto d'incrociamento col prolungamento della attuale via dei Serpenti.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomerid. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 10 giugno 1884.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa Princip.	Sub.	Totale	Parziale
1	Franchetti Alessandro, Enrico, Mariano, Felice ed Angelo fu Gaetano, proprietari di 160/252 ed usufruttuari di 70/252; Franchetti Luisa, Anna, Matilde e Beatrice fu Gaetano, proprietari di 92/252 ed usufruttuari di 56/252; e Bassanelli Carlotta fu Pietro vedova Franchetti, usufruttuaria di 126/252.	Parte di casa, via della Madonna de' Monti, 43 a 46, confinante colla detta via e colla proprietà Rolli ed Alessandrini.	I	1094			126,000
2	Rolli Ettore fu Sebastiano	Casa via della Madonna de' Monti, 47 a 49, confinante colla proprietà Franchetti, Alessandrini e colla detta via.	»	1096		70,600	
3	Alessandrini Pietro fu Antonio, proprietario ed usufruttuario di 4/12; Alessandrini Clelia e Francesca fu Paolo, proprietarie ed usufruttuarie di 4/12; Alessandrini Giuseppe, Maria ed Anna fu Angelo, proprietari di 4/12 ed usufruttuari di 3/12; e Coari Diomira fu Nicola vedova Alessandrini, usufruttuaria di 1/12.	Parte della casa via della Madonna de' Monti, 50 a 52, confinante colla detta via e colle proprietà di Rolli e Franchetti.	»	1097			10,700
4	Giunta liquidatrice ora Commissariato dell'Asse ecclesiastico.	Parte di fabbricato, via della Concezione, 1 a 3, via San Francesco di Paola, n. 9, confinante colle dette vie e colla proprietà Alessandrini.	»	1101 1102 1103 1104 1105 1106 1127	2		6,400
5	Spinetti Antonio fu Gaetano.	Parte del fondo posto in via San Francesco di Paola, 9-A a 13, confinante colla detta via e colla proprietà Franchetti.	»	1128 1082 1081			21,900
					SOMMA L.	70,600	165,000
					TOTALE L.	235,600	

Osservazioni. — Nelle offerte per l'espropriazione parziale è compresa ogni indennità per la ricostruzione obbligatoria del prospetto convenientemente decorato, per il riordinamento del fondo residuo, per perdita di affitti ecc. Si dichiara inoltre che nel computo della indennità nulla si è detratto per i vantaggi contemplati all'art. 41 della legge 25 giugno 1865; ritenuto che essi debbano essere integralmente contemplati nel contributo a norma dell'art. 78 della legge medesima e del R. decreto 8 marzo 1883.

(3ª pubblicazione)

CITTÀ DI ORISTANO

È aperto sino a tutto giugno prossimo venturo il concorso per l'anno scolastico 1884-1885 ai posti vacanti in questo Ginnasio di professore della prima, terza e quarta classe, coll'annuo stipendio di lire millequattrocento il primo, di lire millecinquecento il secondo, e di lire milleseicento il terzo.

Gli aspiranti dovranno presentare al sottoscritto, entro il termine fissato, la regolare domanda, corredata del diploma originale d'abilitazione e dei certificati di moralità e sana fisica costituzione, con quegli altri titoli che crederanno di loro interesse.

Dal Palazzo civico, addì 23 maggio 1884.

3136 *Il Sindaco:* SOLINA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che a partire dal 30 giugno corrente si effettuerà:

In lire 15 per obbligazione, il pagamento della cedola n. 25 scadente in quel giorno;

In lire 1000 per cadauna obbligazione, il rimborso delle obbligazioni della serie G ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e la Banca Generale;
In **Firenze**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, dai signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, dai signori Pury e C.;
In **Basilea**, dai signori de Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti saranno sino a nuovo avviso eseguiti in *franchi* alla pari.

Roma, 14 giugno 1884.

3349 LA DIREZIONE GENERALE.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

dei lavori di robustamento di banca e costruzione di sottobanca con sottoposto diaframma all'argine sinistro di Po in Golena Morello e Nuovo Ritiro Morello nei comuni di Bergantino e Castelnuovo Bariano, giusta progetto in data 25 ottobre 1883, del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 31 maggio 1884, n. 14413.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di venerdì 27 giugno corr., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 43,000.

Oltre ai compensi non soggetti a ribasso in lire 2054 02.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicati. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 2000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade ad un'ora pomer. del giorno di mercoledì 2 luglio p. v.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in lire 4000 e verso anticipazione di lire 600 circa, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 75 lavorativi, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 11 giugno 1884.

3324 *Il Segretario delegato:* A. MAZZAROLLI.

Panificio sociale della Ceronda in Torino

L'Amministrazione di detta Società avendo nel giorno 11 corrente mese convocata l'assemblea generale degli azionisti per provvedimenti a prendersi per l'andamento del Panificio, e non essendosi provvisto in proposito, convoca l'assemblea generale straordinaria pel giorno 30 corr. mese, ore tre pom., nel teatro Vittorio Emanuele, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Scioglimento della Società e nomina stralciario.

Si previene sin d'ora che non riuscendo valida quest'assemblea per insufficiente numero d'azionisti presenti o di azioni rappresentate, s'intendono riconvocati i soci per altra assemblea e pel successivo lunedì 7 luglio prossimo venturo, alla stessa ora e luogo, con identico ordine del giorno.

Per il Panificio Sociale della Ceronda

3330 *Il presidente:* PREGNO FELICE.

Banca Commerciale di Torre Annunziata

Capitale sociale lire 300,000 — Capitale versato lire 219,800.

Il Consiglio di amministrazione,

Visti gli articoli 13 e 25 dello statuto sociale,

NOTIFICA:

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in sessione ordinaria per le ore 10 ant. del giorno 3 p. v. luglio, nella sede della Banca, in Torre Annunziata, onde deliberare sul seguente oggetto:

Modifiche allo statuto.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno undici dello stesso mese.

Si previene che tanto nella prima, quanto nella seconda riunione, nessuna deliberazione potrà prendersi se non intervengono almeno tanti azionisti da rappresentare i due terzi del capitale versato.

Torre Annunziata, addì 15 giugno 1884.

LUIGI D'ALESSANDRO, *Presidente.*
DOMENICO ORSINI, VINCENZO RUSSO, LUCIANO RUSSO, ANTONIO JENNACO, *Consiglieri.*

3350 *Il Direttore:* LUIGI POTESTÀ.

Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

Avviso d'Asta.

In ordine alle disposizioni ricevute dal R. Ministero dei Lavori Pubblici, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 21 giugno corrente, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o suo delegato, ad un primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori di quadriennale mantenimento dei fossi, canali, ponti, cateratte, capannoni ed altri manufatti esistenti nella bonificazione Piombinese, per la complessiva presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 65,210.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 22 febbraio 1884, visibili nella segreteria della Prefettura durante le ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, colle indicazioni richieste dall'articolo 33 del capitolato speciale;

2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

3. La ricevuta del deposito di lire 2000, in denaro, fatto in una cassa di tesoreria provinciale a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di lire 2500 e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in denaro od in biglietti di Banca accettati come denaro nelle casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

È obbligo dell'impresario di presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente, o fidejussore, che in caso di morte o di fallimento dell'impresario stesso, divenga il principale obbligato nello adempimento degli impegni assunti col contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore il quale dovrà depositare a tal uopo nella cassa della Prefettura la somma di lire 1200.

Grosseto, 13 giugno 1884.

3342 *Il Segretario delegato:* V. SCALAMI.

Assicurazioni Generali di Napoli

CASSA AGRICOLA

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 28 maggio e 2 giugno 1884, disponeva la convocazione di un'assemblea generale straordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

Voto alla deliberazione del 19 maggio e provvedimento relativo;

Voto per l'esatta interpretazione degli articoli 4 e 42 dello statuto.

Con le suaccennate deliberazioni avendo lasciato alla Direzione la facoltà di determinare il giorno per la detta assemblea, questa resta fissata pel 3 luglio corrente anno, e non trovandosi i soci in numero resta fin da ora l'assemblea convocata pel giorno 6 detto, nella sala dell'Associazione, alle ore 9 antimeridiane.

14 giugno 1884.

Per la Direzione generale
Il Consigliere delegato: EDUARDO CAPUANA.

3357

(1.re publication)

GOUVERNEMENT TUNISIEN

Conversion de la Dette.

En vertu du décret de S. A. le Bey de Tunis du 27 mai 1884 il est créé, pour être spécialement affectées à la convertion et au remboursement de la Dette, 815,370 obligations consolidées 4 p. 0[0, de 500 fr. chacune, au porteur, garanties par le Gouvernement de la République Française en exécution de la convention du 8 juin 1883 (Loi 9 avril 1884), et conformément au décret du Président de la République en date du 28 mai 1884.

Ces obligations rapportent un intérêt annuel de 20 francs, payable par coupons semestriels de 10 francs, dont le premier est à l'échéance du 1er janvier 1885. Le paiement des coupons se fera les 1er janvier et 1er juillet de chaque année:

A Tunis aux Caisses publiques désignées par le gouvernement beylical;

En France dans les Maisons ci-après désignées dès à présent par Son A. le Bey de Tunis, en conformité de l'article 2 du décret du 27 mai 1884, à moins que le gouvernement français ne consente à en effectuer le paiement pour le compte du gouvernement beylical;

MM. de Rothschild frères;

Le Comptoir d'Escompte de Paris;

La Société Générale de Crédit Industriel et Commercial.

Ces obligations sont affranchies de tout impôt, taxe ou retenue de quelque nature que ce soit en Tunisie, tant dans le présent que dans l'avenir.

Conditions de la conversion.

Ces obligations consolidées 4 p. 0[0 de 500 francs seront délivrées au prix de 462 francs, juissance du 1er juillet 1884. Aux porteurs d'obligations de la Dette Générale 5 p. 0[0 de fractions de coupons et de Bons de coupons arriérés qui opteront pour la conversion du 16 juin au 19 juillet 1884 inclusivement. A cet effet les porteurs devront déposer leurs titres pour la conversion dans les délais fixés ci dessus:

A Tunis, aux caisses publiques designées par le gouvernement beylical;

A Paris, chez MM. de Rothschild frères au Comptoir d'Escompte de Paris; à la Société Générale de crédit industriel et commercial; à la Banque de Paris et des Pays Bas; à la Société Générale pour favoriser le développement du commerce et de l'industrie en France; au Crédit Lyonnais; à la Société Marseillaise de crédit industriel et commercial et de dépôts, et dans les départements et à l'étranger, chez les correspondants et aux agences de ces établissements.

Seront reçus en payement:

1° Les obligations de la Dette générale tunisienne 5 0[0 (coupon 1er janvier 1885 et suivants attachés) au pair à 500 fr.;

2° Les fractions de coupons de la même Dette, pour le montant intégral restant dû, savoir: Coupon n. 17 échéant le 1er juillet 1879 pour fr. 3. Coupons n. 18 échéant le 1er janvier 1880 pour fr. 5. Coupon n. 19 échéant le 1er juillet 1880 pour fr. 3 50. Coupon n. 22 échéant le 1er janvier 1882 pour fr. 2 50. Coupons n. 23 échéant le 1er juillet 1882 pour fr. 2 50;

3° Les Bons de coupons arriérés, sous déduction de 15 76 0[0 pour escompte des termes de leur amortissement, soit à raison de 84 24 0[0 de leur valeur nominale, soit: *A.* Les Bons de francs 200 pour 168 48. *B.* Les Bons de francs 105 pour 88 46. *C.* Les Bons de francs 87 50 pour 73 71.

Contre remise de ces titres, les porteurs recevront des reçus constatant la quantité d'obligations 4 0[0 à laquelle ils auront droit. Ces reçus seront échangés contre des titres définitifs dans le délai d'un mois de leur date, sans que cet échange puisse avoir lieu avant le 31 juillet 1884. Les soultes seront réglées en espèces au moment de la remise des titres définitifs. Les titres présenté à la conversion devront être revêtus de la signature du déposant.

Remboursement des titres non convertis.

Les obligations 5 0[0 de la Dette générale non converties seront remboursées le 1er octobre 1884 au pair, soit à raison de 500 francs par obligation. Les titres à rembourser devront être déposés à l'avance pour être contrôlés quant à leur authenticité. Les porteurs auront droit, en outre, aux intérêts à 5 0[0 courus à la même époque depuis le 1er juillet 1884, soit à 6 fr. 25 par obligation.

Les fractions de coupons impayés postérieurement à 1870 non converties seront remboursées sans intérêt à ladite date du 1er octobre 1884. Les fractions de coupons impayés postérieurement à 1870 non converties seront remboursées sans intérêt à ladite date du 1er octobre 1884.

Les Bons de coupons arriérés, délivrés lors des arrangements intervenus à 1870 qui n'auront pas été présenté à la convertion dans les conditions stipulées ci-dessus demeureront sous le régime des dits arrangements. 3348

(2ª pubblicazione)

DIREZIONE
delle Opere pie di San Paolo
in Torino

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito di quattro cartelle fondiarie per l'anticipazione di lire 1802 16, portante il numero 639, in data 20 ottobre 1879, emessa dalla Cassa del Monte di Pietà dipendente da questa Direzione a favore del signor barone Giuseppe Nasi fu Giovanni Antonio, colonnello in ritiro, dimorante in Torino.

Si reca a pubblica notizia che dopo scorsi giorni dieci dalla terza pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciata, in sostituzione di quella smarrita, che sarà annullata, una nuova polizza al richiedente signor barone Giuseppe Nasi.

Torino, 29 maggio 1884.

Il segretario generale
SALSAMO CRIVELLI.

3068

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
IN BOLOGNA
in camera di consiglio.

Mediante decreto 3 aprile 1884, proferito sopra analogo ricorso delli signori Valentino e Francesco fratelli Calzoni fu Luigi, di Bologna, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto 27 febbraio 1884 della Commissione di primo grado, l'intestato Tribunale ordinava assumersi le debite informazioni nei modi e termini di cui all'art. 23 del Codice civile vigente, per l'effetto della dichiarazione d'assenza di Enea Calzoni delli furono Luigi e Teresa Cacciari, già residente in Bologna, mandando a pubblicarsi e notificarsi il suo provvedimento a norma del citato articolo del Codice civile.

Tanto si deduce a pubblica notizia dai prelodati fratelli Calzoni per ogni fine ed effetto di ragione e di legge, eleggendosi dai medesimi il legale domicilio in Bologna, piazza dei Tribunali, n. 6, presso e nello studio del sottoscritto.

2727 AVV. CESARE PALMIERI.

ATTO DI DIFFIDA.

Camillo Novelli del vivente Vincenzo, nato in Norcia, domiciliato in Roma, rende a pubblica notizia, che avendo regolato ogni rapporto d'interesse sociale con il signor Paolo Dalfonzi di Giovacchino, di Castello (Norcia), relativo alla gestione fra loro già interceduta per la bottega d'artebianca e pizzicheria in Roma, via Testa Spaccata, n. 21-B, per cui in seguito dello stralcio e liquidazione della società medesima, essendo esso Novelli rimasto assoluto proprietario della bottega suddetta, rende noto a chiunque possa riguardare, per ogni e qualunque effetto di legge e di ragione, che l'esercizio di tal negozio da ora in poi viene esclusivamente tenuto e condotto da esso denunciante per suo solo esclusivo interesse senza il concorso di chiunque altro.

Tanto si deduce di pubblica ragione per tutti gli effetti di legge.

Roma, questo di 13 giugno 1884.

3337 CAMILLO NOVELLI.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI PINEROLO.
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione di assenza.

Il Tribunale civile di Pinerolo, sull'istanza di Deserafini Giacinto, Anna moglie Bosio Giovanni, Catterina moglie di Audisio Giuseppe ed Angela vedova di Giacomo Pastore fratello e sorella, residenti a Volvera, per dichiarazione d'assenza dei loro fratelli Giacomo e Michele che da oltre dieci anni ebbero a cessare di comparire in Volvera, ha emesso il seguente

Decreto.

Udita la relazione dell'avanti scritto ricorso e viste le conclusioni del Pubblico Ministero sul medesimo,

Ordina siano assunte informazioni sulla verità dell'esposto, a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Pinerolo, 7 maggio 1884.

Il Presidente del Tribunale
DELCORNO.
Notaio GIUSEPPE GLAUDA
vicecancelliere.

Per estratto conforme
AVVOCATO D. MISTRALETTI. 2708

(1ª pubblicazione)

VENDITA GIUDIZIALE
in grado di sesto.

Ad istanza di Caterina Genga e Tosti Angelo, di Tivoli, domiciliati per elezione presso l'avv. Benedetto Ferrantini, procuratore,

Nel giorno 14 luglio prossimo si riporta all'incanto la casa in Tivoli, via dei Cioci, n. 18, in mappa n. 947, sezione 1ª, venduta ad istanza della Società dei Tramway, in danno di Antonio Petrucci, deliberata in primo esperimento a Luigi Projetti Ceci per lire 2200. Il prezzo offerto in grado di sesto è di lire 2566 66. I nuovi offerenti dovranno depositare lire 256 67 per decimo di prezzo, e lire 250 per le spese, oltre le ulteriori, a carico del deliberatario.

3363 BENEDETTO AVV. FERRANTINI.

AVVISO.

Io Mastrelli Enrico, usciere delegato, ho notificato alla signora Manuela Della Concha, d'incogniti domicilio e dimora, che il signor viecpretore del 2º mandamento di Roma nell'udienza del giorno 2 maggio 1884 ha pubblicato la seguente sentenza:

Definitivamente pronunciando, conferma il sequestro conservativo a carico di Manuela Della Concha operato presso Salvatori Cesare, Augusta e Luigia, e la condanna a pagare agli attori Salvatore e Francesco Costa la somma di lire 158, non che alle spese tutte del giudizio.

Autorizza la provvisoria esecuzione non ostante, ecc.

Il vicepretore Tunesi.
Il vicecanc. Pistolesi.

Dichiarando alla suddetta Manuela Della Concha di aver affisso una copia della sentenza negli uffici di questa Pretura, ed altra copia rilasciata presso il Ministero Pubblico a forma di legge.

Li 16 giugno 1884.

L'usciere del 2º mandamento
ENRICO MASTRELLI.

3361

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile di Roma, notifico al sig. Valota Cesare, già ricevitore demaniale, la decisione emanata dalla terza sezione della sullodata Corte li 22 gennaio 1884, colla quale si condanna il medesimo sig. Valota alla multa di lire 100, e si ordina la compilazione di ufficio, a spese dello stesso sig. Valota, del conto dal 1° gennaio al 27 novembre 1866 del conto dell'ufficio di registro di Romano.

Si condanna pure il signor Valota nelle spese liquidate in lire 65 30.

Roma, 11 giugno 1884.

3299 VINCENZO VESPASIANI usciere

Consiglio notarile distrettuale
DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Settimo Milanese.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 9 giugno 1884.

Il pres. dott. MIGLIAVACCA.

3316 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della signora Luisa Gemelli vedova Bonnard, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso il Tribunale civile di Roma del 13 ottobre 1882, elettivamente domiciliata in via della Stelletta, n. 11, presso il procuratore Emilio Spirito, dal quale è rappresentata,

Io sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma,

Ho citato i signori

Filippo e Bernardino fratelli Tagnani, di incognito domicilio,

A comparire innanzi il sullodato Tribunale nell'udienza del giorno di lunedì sette p. v. luglio, alle ore undici antimeridiane, nell'ex-Convento dei Filippini, per ivi

Sentir surrogare la istante in tutti i suoi diritti, ragioni, azioni ed ipoteche competenti alla signora Amalia Trebbi vedova Gemelli sì in proprio nome che in rappresentanza della figlia minorenne Angela Gemelli, in virtù di iscrizione ipotecaria accesa nell'ufficio di Frosinone a favore del signor Pietro Gemelli nel 29 luglio 1834, successivamente rinnovata e trasferita a favore di Pietro Gemelli e suoi eredi.

Con la condanna di chi di ragione alle spese di giudizio e successive, munendosi la sentenza di esecuzione provvisoria, nonostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Con avvertenza che con atto separato sarà riassunta la causa contro la signora Amalia Trebbi, nella suddetta qualifica, con citazione a comparire nella udienza summentovata.

Roma, 10 giugno 1884.

PIETRO REGGIANI usciere

3283 del Tribunale civile di Roma.

CITTÀ DI VEROLI

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto dei lavori di sistemazione delle banchine con le relative scale d'accesso e di compimento dei muri di cinta del Cimitero comunale.

Riuscito deserto il primo incanto oggi tenutosi per l'appalto dei lavori suindicati,

Si dà notizia al pubblico

che lunedì trenta del corrente mese di giugno, alle ore 11 ant., nella sala comunale, si terrà un secondo incanto per deliberare provvisoriamente l'appalto di cui sopra.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela in aumento della somma di lire 38,421 67, e si procederà ad aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

Sono da osservarsi tutte le disposizioni ed avvertenze contenute nell'avviso 29 maggio p. p. per il procedimento dell'asta.

Veroli, 14 giugno 1884.

3362 *Il Segretario*: TODINI.

Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

Avviso d'Asta.

In ordine alle disposizioni ricevute dal R. Ministero dei Lavori Pubblici, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 23 giugno corrente, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o suo delegato, ad un primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori di quadriennale mantenimento dei fossi, canali, fabbriche, ponti, cateratte ed altri manufatti esistenti nella bonificazione Scarlinese, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 52,830.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 9 marzo 1884, visibili nella segreteria della Prefettura durante le ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, colle indicazioni richieste dall'articolo 32 del capitolato speciale;

2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

3. La ricevuta del deposito di lire 2000, in denaro, fatto in una cassa di tesoreria provinciale a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di lire 2500 e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in denaro od in biglietti di Banca accettati come denaro nelle casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

È obbligo dell'impresario di presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente, o fidejussore, che in caso di morte o di fallimento dell'impresario stesso, divenga il principale obbligato nello adempimento degli impegni assunti col contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore il quale dovrà depositare a tal uopo nella cassa della Prefettura la somma di lire 1000.

Grosseto, 14 giugno 1884.

3341 *Il Segretario delegato*: V. SCALARI.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che la signora Cati Maria fu Silverio, vedova Fioravanti, domiciliata in Roma, via Santa Maria in Monticelli, n. 67, con atto di questa cancelleria in data 11 corrente ha dichiarato di non voler accettare se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata da suo fratello germano Francesco, celibe, d'anni 72, morto qui in Roma, via Monserrato, n° 57, il quindici febbraio u. s., senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li dodici giugno milleottocentottantaquattro.

3346 Il cancelliere TURCI.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.
Domanda di svincolo di cauzione notarile.

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), si porta a pubblica notizia che li signori Francesco, Luigi, Evasio e Margherita fratelli e sorella Margara, da Frassineto Po, hanno presentato dimanda al Tribunale suddetto per ottenere pronunziato lo svincolo della cauzione prestata dal fu loro padre notaio Gio. Agostino Margara, alla residenza di Frassineto Po, per l'esercizio in suo vivente del notariato.

Casale, 28 maggio 1884.

Pei ricorrenti

3050 C. CARLEVARIS proc. coll.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 9 giugno corrente mese, innanzi la 1ª sezione del suddetto Tribunale civile, a mezzo di pubblica asta, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza di Pilotti Marianna Maddalena, in danno di Aguado y Luyan Saveriano.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, via San Francesco a Ripa, numeri 21, 22, 23, e via Mastai, nn. 16-A e 16-B, con giardino ed area fabbricabile, segnata in mappa rione 13, nn. 546 1/2 e 547 rata, gravata del tributo diretto di lire 329 63;

Che detto fondo venne aggiudicato al signor padre Vincenzo Albinano per il prezzo da lui offerto di lire 50,800;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 24 giugno corr., con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 10 giugno 1884.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 10 giugno 1884.

3303 Il vicecanc. G. PAGNONCELLI.

INCANTO DI STABILI
in territorio di Savigliano.

Il notaio Torretta Carlo notifica che nel giorno trenta giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nel suo studio, via Arsenale, n. 6, piano secondo, procederà alla vendita per pubblici incanti delle seguenti cascine, situate sul territorio di Savigliano, proprie della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Opera pia stabilita in Torino, ed al deliberamento definitivo per il primo lotto, e provvisorio quanto agli altri due, cioè:

Lotto 1°. Cascina Germana, di ettari 46 16 19, sul prezzo d'aumento al primo deliberamento di lire 81,165.

Lotto 2°. Cascina San Giovanni Battista, di ettari 39 06 77, sul prezzo di lire 50,400.

Lotto 3°. Cascina Canavere Mezzane, di ettari 50 97 10, sul prezzo di lire 64,800.

L'asta seguirà all'estinzione di candele.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cento ciascuna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare a mani del notaio procedente, in denaro od in titoli pubblici al corso di Borsa, il decimo del prezzo d'asta, ed una somma ragguagliata al 7 per cento del prezzo in contanti per le spese a calcolo.

Per il primo lotto il deliberamento è definitivo, ed avrà luogo quand'anche vi fosse un solo concorrente, ed al prezzo dei lotti 2° e 3° è ammesso l'aumento non inferiore al vigesimo sino al mezzogiorno del 15 luglio 1884.

La vendita ha luogo alle condizioni determinate nella perizia del geometra Carlo Dovo 17 novembre 1883, colle modificazioni di cui nell'avviso d'asta 7 giugno 1884.

Il prezzo deve essere pagato per un terzo quando la vendita sarà definitiva, per altro terzo sei anni dopo, colla corrispondenza degli interessi alla ragione del 5 per cento all'anno.

I documenti sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 8 giugno 1884.

3331 TORRETTA CARLO proc.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 25).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 21 maggio 1884, n. 17, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Ribasso avuto per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali, modello 1870.	Num.	30000	1	30000	0 95	28,500	28,500	1 01	3000	Giorni 180.
2	Id. Id. Id.	»	30000	1	30000	0 95	28,500	28,500	1 15	3000	

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 25 giugno 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e dalle ore 2 alle 5 pomerid. di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 10 giugno 1884.

3326 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che all'ora una pomeridiana del giorno 10 luglio 1884, in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8 nella Tesoreria provinciale di Palermo.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della provincia* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili presso il 1° ufficio demaniale in Palermo, entro il palazzo delle Finanze, nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dalla ora una alle 4 pom., e nei medesimi giorni ed ore nell'ufficio del registro di Mezzojuso e nella Intendenza di finanza in Palermo.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà ai termini dell'articolo 404, lettera *F* del Codice penale Toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo	N. del lotto nello elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO d'incanto risultante da vendita non approvata	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	19	Nel comune di Godrano a Mezzojuso — Provenienza dal Demanio antico — Ex-baronia del Godrano in unico lotto; si compone degli ex-feudi denominati Giardinello, Cerasa, Fanuso, Oliva, Cucco, Valle di Maria e Cannitello; detti latifondi consistono in terre seminatorie, pascolabili, rampanti e boschivi con fabbricati colonici, bevai e gorgo; confini, nord-est bosco di Mezzojuso del marchese Policastrello, con terre del notaro Pietro Brancato e con diverse terre censite ai naturali di Godrano, nord-ovest con i boschi di Ficuzza, Lupo e Cappelliere, appartenenti al Demanio dello Stato, sud-ovest con gli ex-feudi Amorosella e Amorosa e col bosco Ficuzza, sud con l'ex-feudo Guddemi già del soppresso Monastero del SS. Salvatore di Corleone; fa parte del lotto il mulino di Godrano e terre aggregate in contrada Monticchio, confina con le terre del signor Rosario Schirò da Mezzojuso, con quelle di Giuseppe Meli, Domenico Bergamino ed eredi di Brancato Girolamo. La sudetta proprietà è distinta in catasto all'articolo 292, per lo imponibile di lire 35,984 03. . . . . *NB.* L'incanto si delibererà quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno uguale al prezzo d'asta.	2015 86 90	Sal. 1150 circa	386,000 »	38,600 »	20,000 »	500 »

Palermo, 28 maggio 1884. 3278 L'Intendente: CARPI.

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Palestrina.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palestrina.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 24 maggio, p. p., negli uffici dell'Intendenza di finanza di Roma, si fa noto che il giorno 3 luglio p. v. alle ore 2 pom., si procederà ad un 2° esperimento ad offerte segrete.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Civitavecchia, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio di esso spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, e sotto le osservanze di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite di Capranica Prenestina, Cave, Castel S. Pietro Romano, Genazzano, Olevano Romano, Palestrina, Rocca di Cave, S. Vito Romano, Pagliano, Piglio, Serrone, Labico e Valmontone.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata

a) Pel sale. . .	Comune . / Macinato / Raffinato	Quintali 2521 equivalente a	L. 136,927
	Pastorizio	» 5 »	» 0,060
		In complesso Quintali 2526 pel compless. importo di	L. 136,987
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quintali 126 57 pel comples. importo	L. 162,391

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 623 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 820 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi; offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9035 24.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 8035 24, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolata in lire 781 19, ammonterebbe in totale a lire 1781 19 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . L. 9,000
In tabacchi pel valore di . » 7,000
E quindi in totale di L. 16,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all' Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da lira una;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione che si richiede a titolo d'indennità per la gestione e le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 14 giugno 1884.

3358 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Intendenza di Finanza in Catania

AVVISO D'ASTA **(Secondo incanto)** *per l'appalto dello spaccio di tabacchi all'ingrosso di Bronte.*

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Bronte, si rende noto che in esecuzione dello articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, numero 5557, avrà luogo un secondo incanto col metodo dell'estinzione delle candele alle ore 12 merid. del giorno 30 corrente giugno, negli uffici di questa Intendenza di finanza, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Catania.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. nove rivendite, delle quali appartenenti 4 al comune di Bronte, 4 a quello di Randazzo, 1 a quello di Maletto.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata in quintali cinquanta e chilogrammi cinquanta pel complessivo importo di lire cinquantaseimila quattrocento.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 150 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1762 75.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 762 75, e perciò la rendita depurata dalla spesa sarebbe di lire 1000, e coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 495 05, ammonterebbe a lire 1495 05, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Catania.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 4, chilogrammi 40, pel valore di lire 4500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Provare di avere depositato la somma di lire 1000 a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Questo deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo.

2. Provare di avere depositato provvisoriamente la somma di lire 400 per spese contrattuali.

3. Presentare un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto la provvigione minore.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Catania, 10 giugno 1884.

3355 *L'Intendente:* MAYER.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso d'asta per primo incanto (N. 24).

Si notifica che alle ore tre pom. del giorno 27 giugno 1884, si procederà in Torino nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINE per le consegne
1	Cuoio naturale	Chil.	4500	9	500	4 50	2250 »	20,250 »	300 »	
	Cuoio nero	»	40		40	4 »				
2	Pelle alluda di montone marocchinata	N.	720	1	720	2 25	2255 »	2,255 »	300 »	
	Pelle di montone conciata al naturale	»	125		125	3 80				
3	Pelle di vitello conciata e col pelo	»	5000	10	500	5 50	2750 »	27,500 »	300 »	
4	Visiere da berretti	»	10000	1	10000	0 30	3000 »	3,000 »	300 »	
5	Pelle di capra conciata al naturale	»	600	1	600	4 60	2760 »	2,760 »	300 »	
6	Gambali (modello Ardito)	Paia	1000	2	500	9 50	4750 »	9,500 »	500 »	
7	Stivalini (modello Ardito)	»	1000	2	500	8 50	4250 »	8,500 »	500 »	
8	Tela in cotone bianca per scheletri da zaini, alta m. 0 60	Metri	2500	1	2500	0 38	2930 »	2,930 »	300 »	
	Tela in filo crudo per fodera da zaini, alta m. 0 66 a 0 68	»	3300		3300	0 60				
	Nastro in filo color fulvo per teli da tenda	»	8000		8000	0 04				
	Nastro in filo grezzo, alto da mm. 10 a 15	»	4800		4800	0 03				
	Cordone in cotone bianco da cappotti d'artiglieria	»	750		750	0 05				
	Ovatta di cotone	Chil.	130		130	2 50				
	Gangherelli assortiti in ferro	»	35		35	3 90				
9	Gangherelli assortiti in ottone	»	24	1	24	7 9[illegible]	4259 20	4,259 20	500 »	
	Refe di canape o lino da cucire a macchina (nero)	»	212		212	9 »				
	Refe di canape o lino da cucire a macchina (grezzo)	»	95		95	9 »				La consegna si farà nel termine di giorni novanta a datare da quello successivo all'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.
	Refe di cotone bianco da cucire	»	64		64	4 90				
	Bottoni di metallo traforati	0[0	5000		5000	0 40				
	Bottoni vari ed assortiti (in ferro verniciato nero)	»	2500		2500	0 40				
	Anelli da zaini	N.	10000		10000	0 04				
	Anellini da zaini	»	60000		60000	0 02				
10	Fibbie da zaini	»	40000	1	40000	0 03	3200 »	3,200 »	400 »	
	Ganci da zaini	»	10000		10000	0 04				
	Bottoni gemelli d'ottone per pantaloni	0[0	4800		4800	5 »				
11	Fibbie da coregge per pantaloni	N.	6600	1	6600	0 04	1264 »	1,264 »	200 »	
	Fibbie varie ed assortite (per tasche a pane)	»	5000		5000	0 04				
	Latta semplice in foglio	Chil.	400		400	1 40				
12	Tavole di pioppo dello spessore da mm. 41 a 55	M. q.	350	1	350	3 »	1743 »	1,743 »	200 »	
	Funicella da teli da tenda	Chil.	330		330	2 10				
	Bottoni grandi per artiglieria	0[0	15000		15000	1 50				
	Id. piccoli per artiglieria	»	8000		8000	0 90				
	Id. grandi per bersaglieri	»	15000		15000	1 50				
	Id. piccoli per bersaglieri	»	3000		3000	0 90				
	Id. grandi per fanteria e cavalleria	»	138000		138000	1 20				
	Id. piccoli per fanteria e cavalleria	»	50000		50000	0 80				
13	Id. grandi d'osso bianco	»	60000	1	60000	0 40	3371 50	3,371 50	400 »	
	Id. mezzani d'osso bianco	»	95000		95000	0 25				
	Id. piccoli d'osso bianco	»	30000		30000	0 20				
	Id. mezzani d'osso annerito	»	34000		34000	0 25				
	Id. piccoli d'osso annerito	»	27000		27000	0 20				
	Id. d'osso bianco da camicie	»	60000		60000	0 15				

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa della Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito della somma come sovra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione appaltante potranno essere presentati dalle 8 e mezza alle 11 e mezza antim., e dalle 2 alle 3 pom. del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelle che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bo-

logna, Roma, Genova, Milano, Piacenza e Verona, od alle Direzioni del magazzino centrale militare di Firenze e Napoli, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questo ufficio e prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 9 giugno 1884.

3315 *Il Direttore dei Conti:* BUZANO.

PROVINCIA DI CATANIA — CIRCONDARIO DI ACIREALE

Municipio della Città di Castiglione di Sicilia

La Giunta Municipale notifica:

Che nel giorno d'oggi, giusta le condizioni dell'atto, nonchè quelle del piano di emissione di ammortamento, è stata fatta, ed in seduta pubblica, la settima estrazione di n. 3 obbligazioni del prestito di questo comune con la Casa Compagnoni di Milano, e risultarono sortite le seguenti:

1ª obbligazione numero 57;
2ª obbligazione numero 77;
3ª obbligazione numero 136.

Dalla residenza municipale, addì 1° giugno 1884.

Per la Giunta:
Il Sindaco ff.: SARDO.

3343 *Il Segretario comunale:* G. MANGANO.

Intendenza di Finanza in Rovigo

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 21 maggio p. p., numeri 7201-901, sez. 1ª, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa, situato in Adria, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, lo appalto per un novennio del precitato spaccio venne deliberato per l'indennità offerta di lire 3 85 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e lire 0 75 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate indennità, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno venticinque andante mese.

Rovigo, li 10 giugno 1884.

3345 *L'Intendente:* TOVAJERA.

P. G. N. 29816.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Lavori di manutenzione e di restauro delle chiaviche e di altri manufatti nelle strade e piazze di Roma.

Nell'esperimento d'asta praticatosi oggi stesso per l'appalto di quattro lotti relativi ai lavori d'ordinaria manutenzione e di restauro delle chiaviche e di altri manufatti pertinenti alle strade e piazze di Roma, si ottennero i seguenti ribassi, cioè:

Pel primo lotto, strade e piazze dei rioni Monti (esclusa la parte che appartiene ai nuovi quartieri) Campitelli, Sant'Angelo e Ripa, centesimi 50 per ogni cento lire sulla presunta annua somma di lire 20,000;

Pel secondo lotto, strade e piazze dei rioni Campomarzio, Colonna, Trevi, Sant'Eustachio e Pigna, lire 20 per cento sulla prevista annua somma di lire 20,000;

Pel terzo lotto, strade e piazze dei rioni Ponte, Parione, Regola, Borgo e Trastevere, lire 2 05 per cento sulla presunta annua somma di lire 20,000;

Pel quarto lotto, sezione delle strade e piazze dei nuovi quartieri Castro Pretorio ed Esquilino 1ª, 2ª e 3ª zona, centesimi 80 per ogni cento lire sulla prevista annua somma di lire 12,000.

Avendo avuto luogo le aggiudicazioni provvisorie dei lotti suddetti, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 antimeridiane di martedì 17 corrente mese, potranno essere presentate, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo delle provvisorie aggiudicazioni; del che, seduta stante, saranno redatti verbali di aggiudicazioni vigesimali, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 5 giugno 1884, n. 28942.

Roma, dal Campidoglio, 11 giugno 1884.

3312 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di giovedì 19 giugno corrente, alle ore 10 ant., col ministero del notaro G. B. Morassi sottoscritto, e nel suo studio in questa città, via Macelli, n. 5, sarà posto in vendita:

Un appezzamento di terreno coltivo e vignato, di proprietà degli Ospedali civili di Genova, situato sull'altipiano dei boschi di Novi-Ligure, regione Prato Andrea o Tagliavacche, ai nn. 13, 46, 3 di mappa, della misura totale di pertiche 6, tavole 7, piedi 9 ed oncie 8, pari ad are 49 58.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 900, e gli aumenti non potranno essere inferiori di lire 20.

Le altre condizioni risultano dal capitolato relativo, visibile presso il notaro sottoscritto e presso l'Amministrazione degli Ospedali civili di Genova.

Novi-Ligure, 10 giugno 1884.

3340 Not. G. B. MORASSI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 luglio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 366, nel comune di Butera, con l'aggio medio annuale di lire 392 60.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 280, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 10 giugno 1884.

3314 *Il Direttore:* S. BRACCO-AMARI.

Intendenza di Finanza in Milano

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 21, in Gatta, frazione del comune di Lodi, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 440 66 all'anno.

N. 2. Rivendita n. 2, in Melegnanello, frazione del comune di Turano, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 440 all'anno.

N. 3. Rivendita n. 1, in Bovisio, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo di lire 408 50 all'anno.

N. 4. Rivendita n. 234, ad Acquabella, nel comune di Milano, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, del presunto reddito lordo di lire 288 60 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, staranno a carico del concessionario.

Milano, li 4 giugno 1884.

3286 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

N. 189.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 1° tronco della strada provinciale di 1ª serie, n. 15, compreso fra la nazionale Ravindola presso Castellone, per Cerro ed Acquaviva, alla nazionale degli Abruzzi, della lunghezza di metri 14,019 97, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 539,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 27,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 giugno 1884.

3321 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Bari — Comune di Conversano

AVVISO DI ASTA per l'appalto del pubblico spazzamento e per la raccolta delle acque immonde, orine e fecce umane.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di giovedì 26 del corrente mese di giugno, alle ore 10 ant., nell'ufficio dell'assessore delegato alla polizia urbana, avranno luogo i pubblici incanti pel suddetto appalto.

L'appaltatore avrà l'obbligo di mantenere in istato di continua nettezza tutte le strade dell'abitato, di raccogliere le acque immonde, le orine e fecce umane in appositi bottami, situati su corrispondenti carretti, secondo il modello che sarà determinato dalla Giunta comunale, e depositarle nei luoghi e modi stabiliti con relative condizioni votate dal Consiglio con i deliberati del 29 aprile e 26 maggio andante anno, che trovansi depositati in questa segreteria, a libera disposizione di chiunque vorrà consultarli nelle ore di ufficio.

L'appalto avrà la durata di anni sei a cominciare dal primo del prossimo agosto, per quel che riflette raccolta di orine e fecce umane, dal 15 ottobre detto anno per la raccolta delle acque immonde, e dal 1° maggio 1885 per lo spazzamento. Cesserà sempre al 31 luglio 1890.

L'appaltatore avrà diritto all'annuo compenso che risulterà dalla relativa licitazione.

Gli incanti saranno perciò aperti a ribasso sull'annuo compenso di lire ottomila ottocento, e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire cinque.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'ultimo minore offerente, salvi i fatali di ventesimo scadenti nel giorno di venerdì 11 del prossimo mese di luglio, durante il quale termine, non ostante la seguita aggiudicazione, potranno accettarsi novelle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo del risultato dell'asta primitiva.

L'annuo compenso sarà pagato allo appaltatore a rate mensili posticipate. Nel primo anno dello appalto gli si anticiperà il pagamento della metà di esso per lo acquisto di quello che occorre allo impianto del servizio.

Dal 1° agosto di questo anno, a tutto aprile 1885, il detto annuo compenso, secondo il risultato ottenuto dell'asta, andrà soggetto a proporzionale diminuzione, a convenirsi, a causa delle diverse epoche fissate come innanzi, pel cominciamento del contratto.

Al finire del contratto, il novello appaltatore, ed in mancanza l'Amministrazione comunale, avrà l'obbligo di acquistare dallo appaltatore cessante tutto il materiale necessario per la esecuzione dell'impresa, a patto che il detto materiale sia servibile, e fatto secondo i modelli stabiliti dalla Giunta comunale.

L'appaltatore darà valida garanzia per la esecuzione del contratto.

Tutte le spese andranno a suo carico; e per essere ammesso alla licitazione depositerà lire cinquecento per provvisoria cauzione, e per anticipo delle spese.

Conversano, li 8 giugno 1884.

3290 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO VAVALLE.

N. 191.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione dei canali, fossi, ponti, cateratte, fabbriche ed altri manufatti esistenti nella bonibicazione Grossetana ed a sinistra del 1° canale diversivo dell'Ombrone, e dai ponti in legname alle vie di Padule e della Badiola, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 100,631.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e nel decimo dell'importo netto del canone del primo anno di manutenzione quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 giugno 1884.

3322 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita dei lotti XII, XIII e XIV dei terreni fabbricabili a ponente della stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Alle ore 2 pom. di venerdì 4 luglio 1884, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita dei lotti XII, XIII e XIV, dei terreni fabbricabili in adiacenza della stazione ferroviaria di Porta Nuova, della superficie di metri quadrati 1850 caduno, salva misura definitiva, formanti la metà verso ponente dell'isolato compreso tra le vie Sacchi, Governolo, San Secondo e Valeggio, nell'ingrandimento della sezione Monviso, distinti nella mappa territeriale con parte dei nn. 10 e 12 nella sezione 54ª, fra le coerenze:

Il lotto XII: della città di Torino a levante, del lotto XIII a giorno, della via San Secondo a ponente e della via Valeggio a notte.

Il lotto XIII: della città di Torino a levante, del lotto XIV a giorno, della via San Secondo a ponente e del lotto XII a notte.

Il lotto XIV: della città di Torino a levante, della via Governolo a giorno, della via San Secondo a ponente e del lotto XIII a notte.

Sono esclusi dalla vendita gli steccati, le costruzioni ed ogni altra cosa qualsiasi, che trovisi aggiunta al terreno per la mano dell'uomo.

L'asta sarà esperimentata partitamente su ciascun lotto di terreno e quindi sul complesso dei lotti in base al prezzo medio unitario risultante dalle offerte sui lotti separati. Nel caso che nessuna offerta venisse presentata sul complesso dei lotti riuniti, rimarrà deliberatario, per ciascun lotto, il rispettivo miglior offerente.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire undici centesimi venticinque per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente, che, secondo i casi, avrà fatto maggior aumento sul prezzo di ciascun lotto, o su quello complessivo dei lotti riuniti, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, approvato dalla Giunta municipale in seduta 24 aprile scorso, in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale 16 febbraio 1883, ed in quello generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio anzidetto.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antim. di lunedì 21 luglio p. v.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico tesoriere un deposito per ciascun lotto di lire 3700, in numerario, o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano, od in altri titoli equivalenti dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso.

Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

La consegna dei terreni avrà luogo appena ridotto in regolare contratto il deliberamento dei medesimi, ed il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in tre rate uguali: la prima in rogito dell'atto di acquisto del terreno, la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo, con decorrenza di interesse in ragione del 5 per cento all'anno.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo, sono visibili nell'ufficio tecnico municipale.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica di ogni cosa per la Città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 11 giugno 1884.

3320 *Il Segretario*: Avv. PICH.

MUNICIPIO DI MANTOVA

Avviso per secondo esperimento d'Asta.

Rimasto senza effetto per mancanza di offerte accettabili il primo esperimento d'asta tenuto nel 30 maggio p. p., per lo

Appalto delle opere di manutenzione delle strade del comune di Mantova, relativamente ad un quinquennio, decorribile dalla data della stipulazione del contratto,

si notifica ora che nel giorno di venerdì 11 luglio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, in questa residenza municipale, nella sala della Giunta, si terrà il 2° esperimento d'asta a schede segrete, colle norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per addivenire al suindicato appalto sotto l'osservanza di tutte le condizioni riferite nell'apposito capitolato e nell'annessa tariffa dei prezzi unitari, approvati dalla Giunta nel 3 marzo 1884, e che saranno ostensibili a chiunque presso l'ufficio tecnico di questo municipio.

L'entità complessiva delle dette opere, sulla media dei passati anni, è presunta nell'importo approssimativo di annue lire 10,000; ma l'asta, indipendentemente dal detto presunto importo, sarà operativa soltanto sulla base ed in diminuzione dei prezzi unitari stabiliti dalla tariffa formante parte del capitolato, e quindi l'aggiudicazione seguirà a favore di chi produrrà la migliore offerta di ribasso percentuale sui detti prezzi unitari, e quand'anche vi sia un solo offerente, purchè però l'offerta in una sola cifra per tutti inscindibilmente i prezzi unitari raggiunga almeno il ribasso calcolato nella scheda della Giunta.

Per adire all'asta, la quale sarà presieduta dal sottoscritto, o da un suo delegato, ogni aspirante dovrà effettuare il deposito di lire 800, in valuta, e produrre gli attestati di cui all'art. 4 del capitolato.

La cauzione definitiva di contratto è di lire 1300, la quale potrà effettuarsi anche in titoli di Debito Pubblico nazionale a valore di Borsa.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese e tasse di procedimento e di contratto.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e sottoscritte dall'offerente saranno presentate in piego suggellato.

L'aggiudicazione s'intenderà vincolata all'esito dei fatali per la miglioria non inferiore al ventesimo, il cui termine di 15 giorni, decorribili dall'asta, andrà perciò a scadere alle ore 2 pomeridiane del giorno di sabato 26 luglio p. v.

Mantova, dalla Residenza municipale, 9 giugno 1884.

3319 *L'Assessore ff. di Sindaco*: A. BIANCHI.

Avviso per vendita di fondi rustici e di canoni

Si fa noto che dalla Fidecommissaria del principe di Palagonia si vendono ad asta pubblica, col metodo delle candele vergini, ai termini di legge, i seguenti beni divisi in tre lotti, siti nel territorio di Lercara, provincia di Palermo.

Il primo lotto si compone dell'ex-feudo di Savochetta, la di cui superficie si calcola della estensione di ettari 299 47 45 terre seminatorie di diverse classi, con un vigneto di circa tremila viti, per il prezzo di . . L. 358,635 12

Ed i canoni che gravitano sulle terre enfiteutiche dello stesso ex-feudo, i quali si fanno ammontare a lire 2410 89 annuali di netto, il di cui capitale ragionato al 100 per 7 risulta . . . . » 34,441 28

Quindi l'intero prezzo di questo lotto è di . . . . L. 393,076 40

Il secondo lotto si compone di due spezzoni di terre seminatorie di prima classe: uno in contrada Modore, la di cui superficie è dell'estensione di are 29 93 15, per il prezzo netto di . . . . L. 686 93

E l'altro in contrada Malpasso, ettari 1, are 61 33 70, per il prezzo netto di . . . . » 3,702 68

Quindi il complessivo prezzo del secondo lotto risulta di . . . . L. 4,389 61

Si esclude dalla vendita il sottosuolo tanto dell'ex-feudo di Savochetta, quanto dei due spezzoni, che resta riserbato alla fidecommissaria proprietaria.

Il terzo lotto riguarda i canoni che gravitano sulle terre enfiteutiche in varie contrade, i quali si fanno ammontare a lire 10,974 89 annuali di netto, il di cui capitale ragionato al 100 per 8, da esporsi in vendita risulta di lire 137,186.

Gli incanti avranno luogo in Palermo, nel giorno ventisette luglio prossimo, alle ore 12 meridiane, nel locale della Fidecommissaria, via Quattro Aprile, n. 2.

Ogni offerente prima di licitare, dovrà depositare il decimo del valore del lotto, da esporsi agli incanti ed il ventesimo in acconto delle spese, che sono tutte a carico del deliberatario.

Il termine per lo additamento del ventesimo spira a quindici giorni dal deliberamento.

Resasi diffinitiva l'aggiudicazione dopo tutte le formalità di legge, l'aggiudicatario dovrà fra otto giorni stipulare l'atto diffinitivo di compra-vendita, il quale sarà valido dopo l'approvazione del prefetto della provincia.

Validatosi l'atto col visto del prefetto, l'aggiudicatario dovrà nel termine di un mese completare il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione. Se nel detto termine non soddisferà l'intero prezzo, o ne pagherà una parte, oltre quella depositata agli incanti, decorreranno a di lui carico gli interessi al 6 per cento sulle residuali somme.

Il pagamento delle residuali somme cogli interessi cui sopra, dovrà aver luogo perentoriamente entro il termine di tre mesi.

Scorso quest'altro termine senza essersi saldato l'intero prezzo resta risoluta la vendita, e devoluta alla Fidecommissaria a titolo di danni ed interessi ogni anticipo e pagamenti fatti tanto del prezzo che delle spese, e la Fidecommissaria procederà alla nuova vendita senza obbligo di rilasciarne atto di mora all'aggiudicatario.

Tutte le altre condizioni cui va sottoposta la presente vendita sono trascritte nel relativo capitolato, che trovasi ostensibile nella segreteria della Fidecommissaria in Palermo, via Quattro Aprile, n. 2.

Visto — *Il Fidecommissario ed i Consiglieri:*

A. UMILE.

DUCA DI CROSA.

3309 *Il Segretario*: GIUSEPPE GILIBERTO.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di maggio 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
CASSA E RISERVA			L. 123,120.048 19
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 48,361,234 45	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 213.080 01	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 127,853 20	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 48,702,167 66
ANTICIPAZIONI			» 29,864,367 08
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 26.699,936 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 939,173 50	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 118,485 75	» 27,757,595 97
CREDITI			» 34,861,328 04
SOFFERENZE			» 6,179,109 06
DEPOSITI			» 91,814,588 43
PARTITE VARIE			» 23,675,727 53
		TOTALE	L. 385,974,931 96
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,621,738 52
		TOTALE GENERALE	L. 387,596,670 48

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750.000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 142,848,870 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 68,710.947 51
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 22,581,802 17
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 91.814.588 43
PARTITE VARIE	» 1,961,998 73
TOTALE	L. 385,118,207 34
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,478,463 14
TOTALE GENERALE	L. 387.596,670 48

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 66,175,563 94
Bronzo	» 3,669 25
Biglietti consorziali	» 55,293,690 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,647,125 »
TOTALE	L. 123,120,048 19

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1/2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 525,861	L. 26,293,050 »
da » 100	579,074	» 57,907,400 »
da » 200	46,348	» 9,269,600 »
da » 500	47,138	» 23,569,000 »
da » 1000	27,224	» 27.224,000 »
	TOTALE	L. 144,263,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 258,889	L. 129,444 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	25,449	» 127,245 »
» 10	2,059	» 20,590 »
» 20	3,250	» 65,000 »
» 250	247	» 61,756 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 144,668,495 50
	Biglietti Banca Romana	» 1,819,625 »
	TOTALE	L. 142,848,870 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 142,848,870 50 è di uno a 2 93

Il rapporto fra la riserva L. 121,472.923 19 { la circolazione L. 142,848,870 50 e gli altri debiti a vista » 18,710,947 51 } L. 201,559,818 01 è di uno a 1 74

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 43,680,180.

Visto — *Il Direttore generale*
G. [illegible]SSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

3306

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta della Intendenza di finanza di Bergamo, e per essa del signor ricevitore dell'ufficio del registro di Romano,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Valota Cesare, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il conto per le entrate dello Stato che da esso signor Valota Cesare, ricevitore del registro, si rende alla Corte dei conti per la di lui gestione dal 1° gennaio a tutto il 27 novembre 1866, compilato dal richiedente signor ricevitore li 4 febbraio 1884, e vistato dall'intendente di finanza di Bergamo li 5 marzo successivo, col quale conto si accerta un debito del ripetuto signor Valota verso le Regie Finanze dello Stato della somma di lire 7729 30.

Roma, 11 giugno 1884.

3298 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Napoli,

Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento annesso alla legge 6 aprile 1879 sul notariato, fa noto al pubblico che per lo avvenuto tramutamento del notaio signor Santoro Luigi dal comune di Pomigliano d'Atella in quello di San Giovanni a Teduccio, come dal Regio decreto del dì 2 marzo ultimo si è dato luogo alla vacanza di tale posto, giusta la tabella approvata con R. decreto del 17 settembre 1882.

Restano quindi avvertiti coloro che vogliono concorrere alla suddetta piazza vacante in Pomigliano d'Atella di esibire a questo Consiglio, entro l'improrogabile termine di giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente, la domanda corredata dai necessari documenti.

Napoli, 31 maggio 1884.

3292 Il pres. GIOVANNI VILLAMAJNA.

AVVISO.

A termini e per gli effetti degli articoli 663 e 664 Codice procedura civile, la Confraternita del Sagramento di Tivoli, creditrice delle sorelle Anna Baia e Giovanna Baia in Stabile, domiciliate in Tivoli, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito per la stima dei seguenti fondi urbani e rustici, situati nella città e territorio di Tivoli, da espropriarsi in danno delle suddette sorelle Baia in seguito del precetto immobiliare notificato alle medesime il giorno 21 marzo corrente anno, debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma:

Orto, vocabolo Colsereno, numero di mappa 226, sezione 1ª.

2. Terreno seminativo, voc. Muro di Morti, n. 375, sez. 2ª.

3. Vigna, voc. Cacciavilla, nn. 552, 553, sez. 3ª.

4. Utile dominio del pascolo olivato, voc. Ponticelli, n. 714, sez. 4ª.

5. Pascolo, vocabolo Fose, n. 1201, sez. 5ª.

6. Utile dominio del pascolo olivato, in voc. Piaggietto, n. 157, sez. 8ª.

7. Simile, al n. 203, sez. 8ª.

8. Utile dominio della vigna con casa, voc. Ripoli, ai nn. 516, 517 e 518, sez. 8ª.

9. Casa in via Colsereno, civico numero 51, mappa 229 sub. 1.

10. Casa nella stessa via, al civico numero 55, mappa 222 sub. 3, sez. 1ª.

11. Casa nella stessa via, al civico numero 53, di mappa 225, sez. 1ª.

3364 C. VASELLI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.